

Sintesi delle evidenze inserite nella Rendicontazione sociale relativa al triennio

2019-22 - sezione Risultati legati alla progettualità della scuola

Indice interattivo (cliccare sull'evidenza)

1. Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche con l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

[EVIDENZA: Esiti primaria e secondaria a.s. 2021-22](#)

2. Potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

[EVIDENZA: Istanza di riconoscimento della sezione sperimentale a indirizzo musicale](#)

3. Sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

[EVIDENZA: Griglie per osservazione sistematica dell'educazione civica](#)

4. Alfabetizzazione **all'arte**, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

[EVIDENZA: Premio Giotto - La matita delle idee 2021](#)

5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di **comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

[EVIDENZA: Locandina Bicibus](#)

6. Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

[EVIDENZA: Link alla pagina Spotify con i podcast prodotti dagli alunni nell'a.s. 2021-22](#)

7. Potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**.

[EVIDENZA: Libro digitale La nostra scuola - Uso funzionale degli spazi.](#)

8. Valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

[EVIDENZA: Sintesi del questionario La scuola che vorrei](#)

9. **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio...

[EVIDENZA: Sintesi dei progetti cittadinanza e loro esiti e relazioni finali](#)

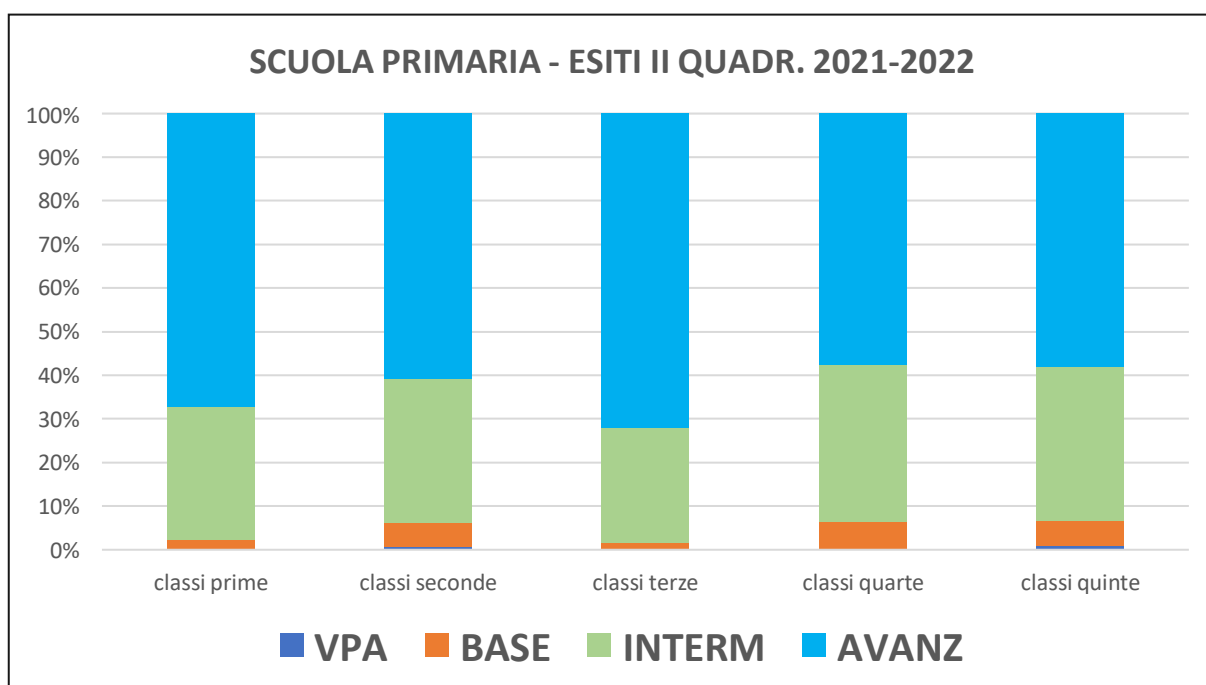
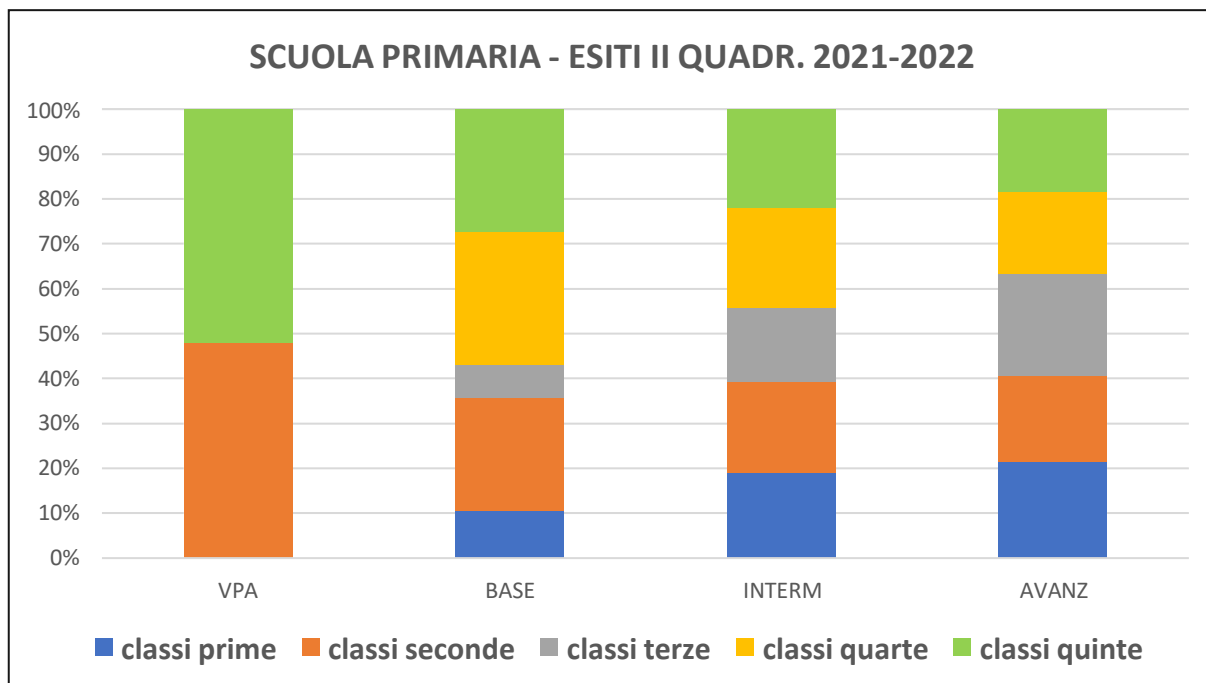
10. Definizione di un sistema di **orientamento**.

[EVIDENZA: Il passaggio alla scuola secondaria di I grado](#)

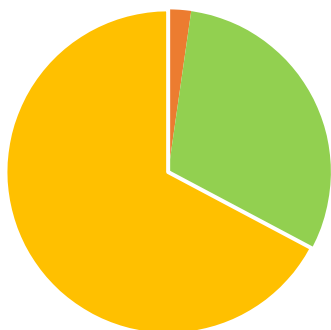
1. ESITI PRIMARIA E SECONDARIA A.S. 2021-22

SCUOLA PRIMARIA - ESITI II QUADR. 2021-2022

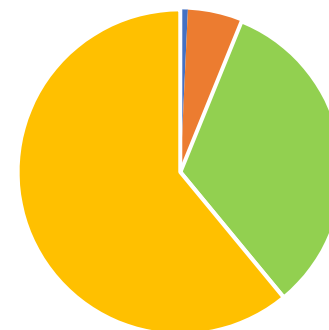
(TUTTI I PLESSI)



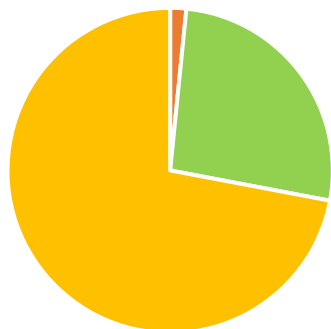
classi prime



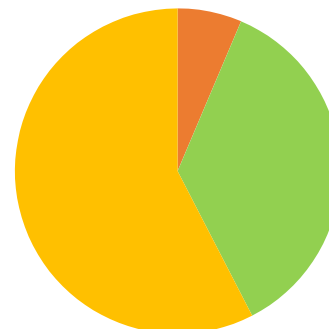
classi seconde



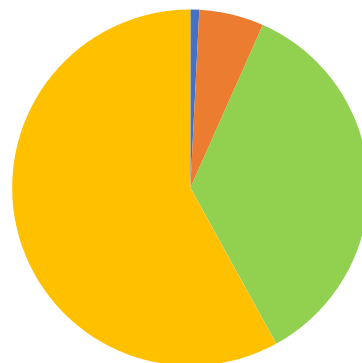
classi terze



classi quarte

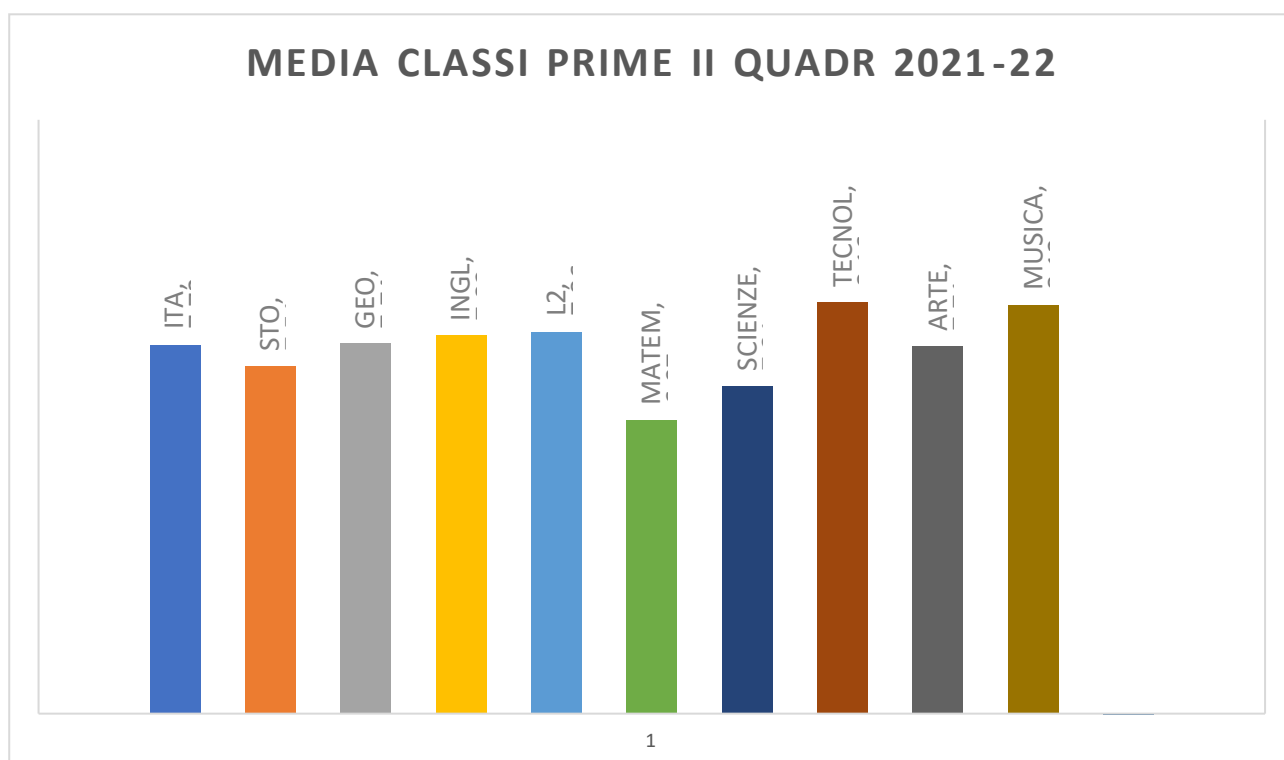
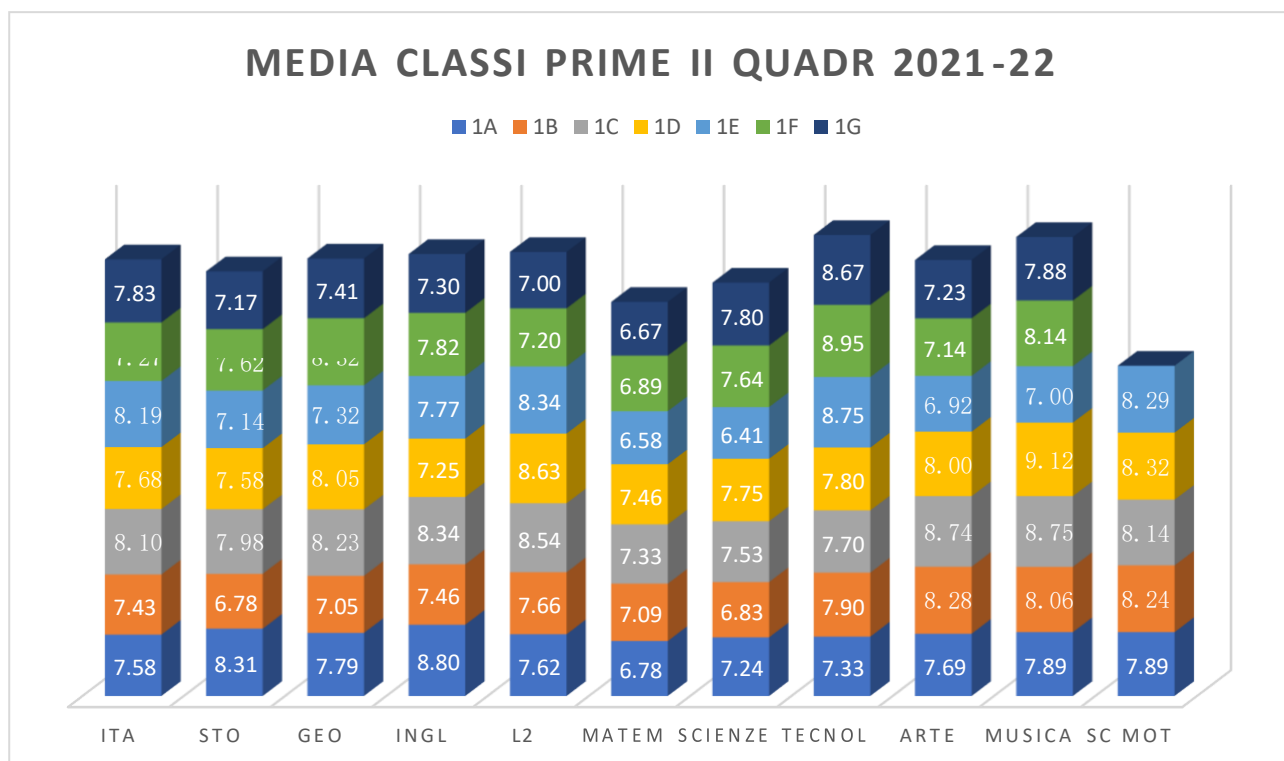


classi quinte

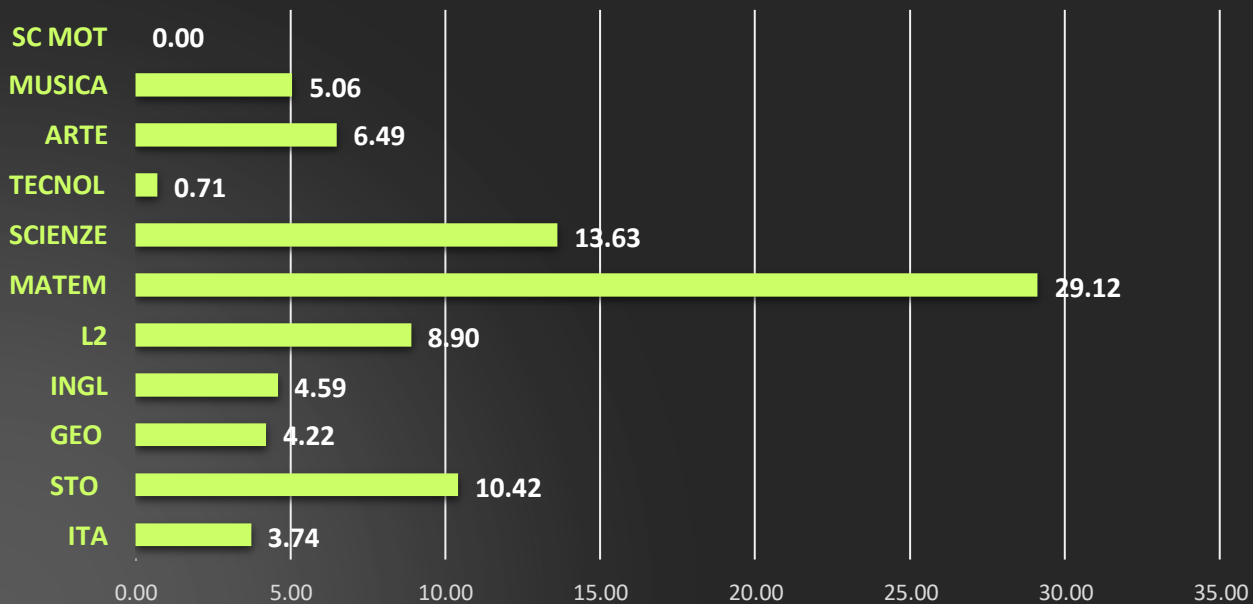


ESITI II QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

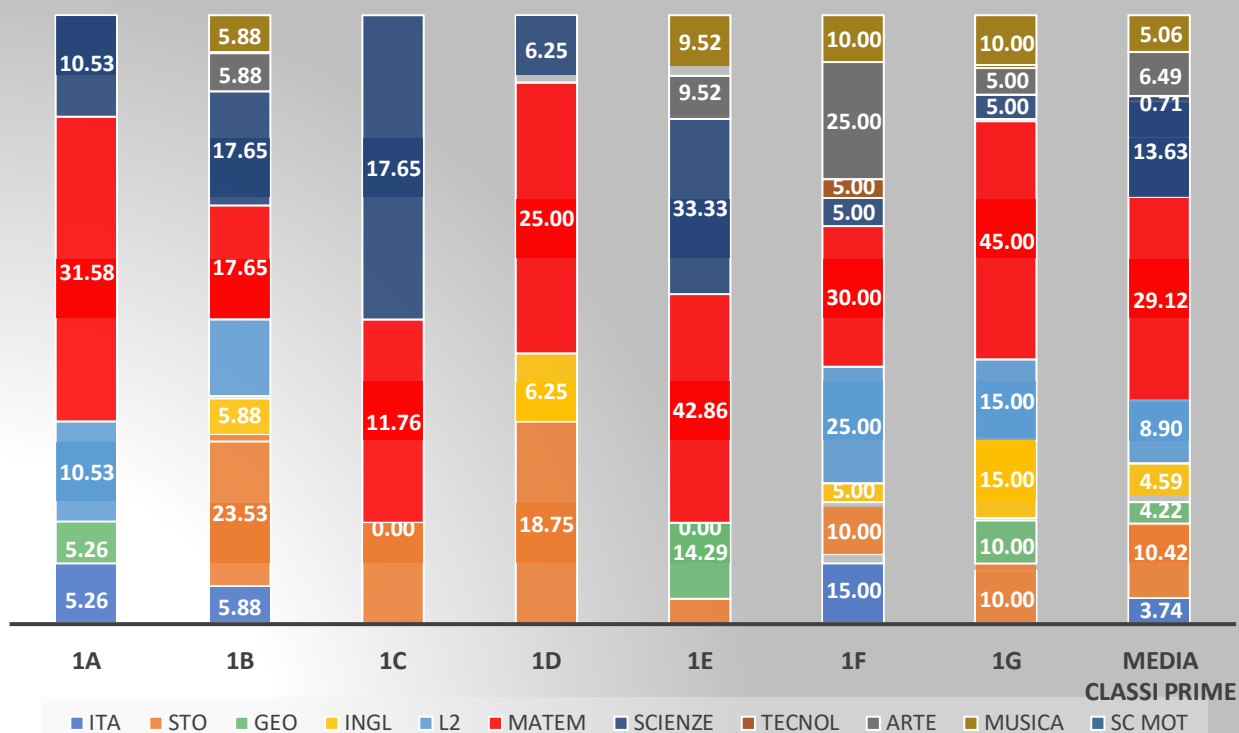
CLASSI PRIME – ANNO SCOLASTICO 2021-2022



% alunni con media inferiore a 6 nelle classi prime - II quad



% alunni con media inferiore a 6, classe per classe - II QUADR



2. ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DI PERCORSI SPERIMENTALI A INDIRIZZO MUSICALE

Progetto per il potenziamento di percorsi sperimentali a indirizzo musicale nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Progetto approvato dal Collegio dei Docenti in data 20/5/2021
e dal Consiglio di Istituto in data 25/5/2021

*"Il modo più naturale per essere liberi è esprimere la propria creatività."
"Una scuola che non abbia al suo interno anche il sogno, non mi piace. La scuola non sia solo logica, ma anche arte, musica e bellezza"*

Luigi Berlinguer, Padova, 2019

Attraverso il progetto Musica d'insieme, l'I.C. Molassana e Prato intende attivare indirizzi musicali sperimentali nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo: l'educazione musicale obbligatoria è qui integrata e arricchita da percorsi curricolari di pratica musicale laboratoriale indirizzati a tutti gli alunni.

Il progetto prende spunto dall'analisi degli effetti positivi dell'insegnamento musicale sperimentato continuamente nella nostra scuola dal 2015 ad oggi, con il coinvolgimento e la partecipazione di alunni dai 3 ai 13 anni. Le attività curricolari si integrano e completano con azioni didattiche anche extracurricolari di ampliamento e approfondimento della pratica strumentale e coreutica grazie ad un consolidato partenariato, acquisito sul territorio con Enti/ associazioni musicali pubblici e del terzo settore (Piano triennale delle arti, di cui IC Molassana e Prato è capofila).

Il processo ha coinvolto attivamente nella sperimentazione e nella formazione un gruppo significativo di docenti di altre discipline che oltre a riconoscere e valorizzare la musica quale componente essenziale nella formazione di base di ciascuno, concorrono attivamente ad una progettazione pluridisciplinare volta alla realizzazione di eventi di impatto culturale sul territorio (progetto Arte giovani, festa del libro, rassegne teatrali, settimana nazionale della musica...).

L'apprendimento della musica diventa rilevante nel nostro curricolo verticale di istituto 3-13 anni. Con l'attivazione degli indirizzi musicali sperimentali dal prossimo triennio intendiamo impegnarci a diffondere la cultura musicale tra gli alunni come "linguaggio totale di sentimento e conoscenza" e, al contempo, concorrere, insieme ad altri filoni progettuali, alla riqualificazione della didattica e alla costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

Le risorse necessarie al progetto si concretizzano nel mantenimento dell'attuale organico dell'autonomia, garantendo altresì l'individuazione di docenti specialisti in didattica della musica da assegnare alle scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Referente e coordinatore del progetto

Prof.ssa E. M. Russo (erminiamaria.russo@icmolassanaeprato.edu.it), docente specialista in didattica della musica con pluriennale esperienza di sperimentazione laboratoriale. (cfr. curriculum vitae allegato)

Riferimenti normativi essenziali

DM 8/11 - Pratica musicale nella scuola primaria

Nota 151 del 17 gennaio 2014 - Linee guida relative alle iniziative "volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale" nella scuola primaria previste dal DM 8/11

D. Lgs. n. 60 del 13/04/2017 - Buona Scuola: promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività
Quadro delle competenze per la cittadinanza democratica del Consiglio d'Europa (RFCDC)

Dati di contesto

a) Descrizione della situazione attuale, del contesto e del target di riferimento

L'Istituto Comprensivo Molassana e Prato insiste sul territorio del Municipio IV di Genova, Media Valbisagno, (quartieri di Prato, Struppa, Molassana). La provenienza socio-economica degli studenti è disomogenea, codificata a livello "medio-basso" dall'indice ESCS. Il contesto socio-territoriale di provenienza presenta aspetti di degrado dovuti sia a fattori economici, sia alla povertà dell'offerta culturale della zona, mancano luoghi di aggregazione culturale²¹.

b) Offerta Formativa

Negli anni tra il 2015 e il 2020 si è sviluppata a scuola un'attività di ricerca e formazione sui temi dell'innovazione nella didattica anche in partenariato con Rete AICQ, Rete di Ambito Ge3 ed esperti provenienti da Università e Agenzie formative liguri. L'azione di ricerca, con riferimento ai nuovi ordinamenti del primo ciclo e alle innovazioni curriculari nella scuola dell'autonomia, ha portato alla costituzione di dieci Circoli di Ricerca (CdR) con l'obiettivo generale di sviluppare una riflessione critica sulle metodologie didattiche innovative e sulle migliori pratiche diffuse nel nostro IC. Questionari *self-report* sulla qualità percepita, proposti a studenti, docenti e genitori, hanno evidenziato tra le buone pratiche diffuse in Istituto la didattica musicale. Un CdR, composto da venticinque docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia e primo ciclo), è quindi stato dedicato a studiare l'impatto dei progetti *Musica d'insieme* e *Arte giovani* (Piano triennale delle arti) sullo sviluppo degli apprendimenti e sulle competenze degli allievi.

La presenza nell'organico dell'autonomia, a partire dall'a.s. 2015/16, di docenti specialisti per l'insegnamento della musica, uno dei quali con pluriennale esperienza in didattica laboratoriale e progettazioni PON, ha contribuito a sensibilizzare il contesto (comunità scolastica e stakeholders) sul valore della musica per l'armonico sviluppo della persona.

Tra gli effetti di questo percorso, si registra una accelerazione nell'innovazione della didattica in istituto, con il coinvolgimento per contagio anche di docenti più tradizionali, con ricadute significative sulla motivazione ad apprendere degli alunni. <https://www.icmolassanaeprato.edu.it/index.php/autovalutazione-e-valutazione>

c) Attività in rete

Per contrastare povertà educativa e disagio scolastico in età evolutiva nella nostra scuola sono attivi alcuni progetti, in rete con altre istituzioni scolastiche e Enti/terzo settore, volti a:

- far emergere e valorizzare i talenti e a migliorare l'autostima dei bambini e adolescenti attraverso percorsi di sviluppo delle competenze trasversali.
- mettere in campo azioni di rinforzo al lavoro dei docenti tramite contributi professionali stabili e specifici, anche attraverso convenzioni e reti con esperti nelle arti espressive (Enti/terzo settore).
- progettare laboratori dove la pratica dei linguaggi espressivi (musica, arte, corporeità, teatro....) si coniuga con gli ambiti disciplinari, mettendo in circolo i talenti in un rapporto di reciprocità e scambio con il territorio.
- favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva

Si ritiene qui di particolare interesse richiamare i progetti:

Arte Giovani - Piano triennale delle arti di cui IC Molassana e Prato è capofila per una rete di di scuole e soggetti pubblici e privati

Valbisagno creativa - Periferie creative, PNSD - Decreto n. 851/ 2015 - Istituto capofila Majorana-Giorgi

Dialoghi - Bando "Andiamo oltre", Fondazione Ca.Ri.Ge-Fondazione San Paolo - capofila I.C. Molassana e Prato

Connessioni educative - Ragazzi connessi In rete per sviluppare talenti e offrire opportunità di orientamento- Bando "In adolescenza - Con i bambini", fondazione Kairos - capofila ALPIM

per un approfondimento si rinvia ai seguenti documenti:

- PtOF per il triennio 2019/ 2022 al link

<https://www.icmolassanaeprato.edu.it/attachments/article/585/PtOF%202019-2022%20aggiornato%20a.s.%2020-21.pdf>

- Report di autovalutazione febbraio 2021 (documento interno a cura del NIV) -cfr. link <https://www.icmolassanaeprato.edu.it/attachments/article/558/REPORT%20DI%20AUTOVALUTAZIONE.pdf>

- Rendicontazione sociale - cfr. link <https://snv.pubblica.istruzione.it/rendicontazione sociale/contestorisorse/index>

L'insegnamento di propedeutica musicale nel curricolo verticale in Istituto

Nell'I.C. Molassana e Prato è attivo da sei anni un progetto verticale di educazione musicale che coinvolge per un'ora a settimana allievi dai 3 ai 12 anni. Il progetto è coordinato da una docente specialista di didattica musicale e si avvale di complessive 36 ore di insegnamento ex potenziato (organico dell'autonomia). È supportato da ore aggiuntive di insegnamento a carico del FIS. L'esperienza maturata negli anni ha evidenziato un miglioramento negli apprendimenti, nella motivazione e concentrazione degli alunni e nel clima scolastico. Ha incrementato i momenti di progettazione e sperimentazione interdisciplinare tra i docenti dei tre gradi di scuola; ha orientato l'offerta formativa di istituto, aprendolo ad attività espressive, artistiche e teatrali. Dall'a.s. 2018/19 l'IC è capofila del progetto "Artegiovani", sostenuto nell'ambito del Piano Triennale delle Arti. Nello stesso anno una attività del nostro istituto è stata selezionata nell'ambito del progetto INDIRE "Musica a scuola", consultabile al link

http://musicascuola.indire.it/index.php?action=vedi_singola_esperienza&id_scheda=1600).

a) Attività di sperimentazione interna

Visti gli effetti del percorso sugli alunni nel lungo periodo, lo scorso anno scolastico l'insegnante coordinatore del progetto "musica di insieme" ha avviato una formazione specifica per un gruppo di docenti (25) di scuola primaria e dell'infanzia organizzando un corso di propedeutica musicale.

Inoltre, dall'a.s. 2019/20 è attivo un Circolo di Ricerca dedicato all'osservazione e all'analisi delle pratiche laboratoriali attivate per l'insegnamento delle arti espressive in istituto e dei loro effetti positivi sugli apprendimenti degli alunni.

Da queste esperienze è maturata l'idea di utilizzare l'educazione musicale come strumento trasversale di apprendimento e come opportunità per valorizzare i talenti di ciascun docente nel loro ambito di insegnamento.

Il processo in atto ha generato in istituto un interesse diffuso per la musica come disciplina trasversale e per gli effetti che produce sul clima scolastico, sulla motivazione all'apprendimento e sulle competenze sviluppate dagli studenti. In particolare, gli studenti che dal 2015 ad oggi hanno avuto l'opportunità di frequentare continuativamente il laboratorio di musica d'insieme per 1 ora/ settimana hanno maturato buone competenze in:

- ascolto consapevole, come il riconoscimento delle strutture musicali e la consapevolezza delle funzioni della musica
- buona capacità nell'utilizzo degli strumenti musicali presenti in istituto, consolidata anche attraverso lezioni di strumento facoltative in orario extracurricolare in collaborazione con associazioni musicali
- buone capacità nell'esecuzione di brani polifonici in formazione orchestrale con lo strumentario scolastico, reso possibile dall'abitudine a suonare insieme sin dall'infanzia
- buona disponibilità, impegno e responsabilità alla riuscita del lavoro di tutti (l'orchestra come cittadinanza attiva),
- buona capacità di attenzione e di concentrazione in generale.

Nel secondo quadrimestre di questo anno scolastico è iniziata una sperimentazione interdisciplinare volta a trovare connessioni in particolare nelle aree linguistica, logico matematica/scientifica e in cittadinanza –educazione civica.

Diventa necessario consolidare e qualificare l'organico dell'autonomia attualmente riconosciuto alla scuola (4 posti) con docenti esperti in didattica della musica, per consolidare i risultati raggiunti e creare continuità alle azioni progettuali in atto, organizzandoli nell'ottica dell'indirizzo musicale sperimentale.

b) connessioni con il piano di miglioramento

Il progetto rientra nelle priorità definite dal RAV di Istituto consultabile al link

https://www.icmolassanaeprato.edu.it/attachments/article/558/SNV_PubblicazioneRav-GEIC82700N_publicato.pdf e

concorre alle azioni di miglioramento declinate nel PdM riportate di seguito:

- **1. Integrazione con il territorio/ 1.b** - stabilizzare le relazioni di collaborazione pre-esistenti ritenute di valido e utile supporto alle buone pratiche in atto in istituto e **1.f** - formare docenti specializzati in alcuni settori strategici.
- **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane/ 4.b** - formazione del personale Docente sui temi considerati rilevanti e **4.c** - Aumento dei momenti interni di autoformazione (diffusione delle metodologie e delle prassi innovative in atto nel CdD).
- **6. Riorganizzazione degli ambienti di apprendimento/ 6.b** - Rinnovare, compatibilmente con le risorse economiche, gli spazi interni ed esterni per renderli più funzionali alle attività di didattica laboratoriale; **6.c** - Attivare CdR su specifiche metodologie didattiche alla base dei progetti già identificati quali Buone Pratiche interne e incentivarne la loro diffusione in istituto; **6.f** - Incrementare la collaborazione per sviluppare ulteriormente le azioni laboratoriali/ per gruppi(classi aperte, conferire loro continuità e stabilità.
- **7. Revisione al curricolo, progettazione e valutazione/ 7.a** - Protocollo per la sperimentazione del curricolo unitario per competenze: riqualificazione della didattica per competenze mettendo a sistema la sperimentazione delle UDA per la valutazione, il format comune di progettazione e la rubrica e **7.e** - Individuazione quote del monte ore annuale destinate a didattica competenze trasversali, didattica laboratoriale, classi aperte.

- **8 - Interventi sulla didattica/ 8.a** -Revisione al curricolo unitario di istituto attraverso la sperimentazione di aspetti metodologici e contenutistici innovativi acquisiti tramite il piano di formazione e la disseminazione delle nuove competenze professionali raggiunte.

Per approfondimenti si rinvia al dettaglio del PdM allegato al PtOF al link <https://www.icmolassanaeprato.edu.it/attachments/article/585/PtOF%202019-2022%20aggiornato%20a.s.%2020-21.pdf>

c) Il progetto

Il progetto qui proposto intende consolidare le esperienze in atto attraverso l'attivazione di un *indirizzo musicale sperimentale* dai 3 ai 13 anni, volto a diffondere la cultura e la pratica musicale attraverso un insegnamento qualificato e una partecipazione diffusa nella creazione di competenze trasversali.

La varietà e ricchezza delle pratiche innovative sperimentate nell'ultimo triennio, la loro ricaduta in termini di idee e proposte sul curricolo verticale, l'attenzione alle competenze chiave europee assumono oggi per la nostra comunità scolastica un significato particolarmente rilevante per la costruzione di una scuola aperta e flessibile, accogliente ed equa, inclusiva, in linea con gli orientamenti europei.

Si pensa ad un processo dialogico dove docenti di diversa formazione, disciplinare/ contrattuale (infanzia, primaria, secondaria), si confrontano su tematiche di progettazione interdisciplinare e di scambio di competenze. Si ritiene che il confronto su tematiche pedagogiche e disciplinari rappresenta un momento indispensabile di partecipazione e riflessione critica per lo sviluppo della scuola e per un Collegio dei Docenti vivace sul piano culturale ed educativo.

Obiettivi di progetto, risultati attesi e indicatori di monitoraggio

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio
Attivare l'indirizzo musicale sperimentale nelle scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado ai sensi del DM 8/ 2011 e del D. Lgs. n. 60 del 13/04/2017 -	<p>Avviare gli studenti in età 3-13 anni alla pratica musicale</p> <p>Attivare l'indirizzo musicale sperimentale in sezioni dell'infanzia e in classi del I ciclo</p> <p>Attivare partenariato con enti/terzo settore</p>	<p>Attivato nel triennio 2021/23 l'indirizzo musicale sperimentale nei tre gradi di scuola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sezioni della scuola dell'infanzia e classi del I ciclo in orario curricolare (58 ore settimanali dedicate) - gruppi di studenti in attività laboratoriali opzionali nell'ambito dell'ampliamento formativo (4 ore settimanali dedicate). <p>Attivate lezioni di pratica strumentale per studenti 9-13 anni nell'ambito della collaborazioni di rete (progetti Arte Giovani e Periferie creative) in orario extracurricolare, opzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -n. alunni formati -n. alunni iscritti alle attività opzionali - n. alunni iscritti alle lezioni facoltative - n. laboratori attivati - pre-test e post-test sui cambiamenti in atto/ prima-dopo l'attività -gradimento (questionario self report di gradimento per docenti curricolari e alunni)

<p>Diffondere la cultura e la pratica musicale in istituto</p>	<p>formare docenti curricolari e di sostegno di scuola dell'infanzia e di scuola primaria</p> <p>Sensibilizzare docenti di disciplina e di sostegno di scuola secondaria di I grado</p> <p>Realizzare sessioni di formazione in aula con gli alunni (compresenza docente specialista/docente di classe) come processo di autoformazione</p>	<p>30% dei docenti di scuola infanzia e primaria formati sulla didattica musicale</p> <p>15% dei docenti di scuola secondaria di I grado formati sulle metodologie base della musica d'insieme</p> <p>aumentate le connessioni interdisciplinari con l'educazione musicale</p>	<p>- n. ore di formazione realizzate</p> <p>- n. docenti raggiunti</p> <p>- competenze raggiunte (pre-test e post test sulle competenze raggiunte)</p> <p>- gradimento (questionari self report di gradimento)</p>
<p>Definire la cornice teorica /pedagogica e metodologica sulla didattica della musica</p>	<p>documentare e elaborare proposte didattiche operative dettagliate e strutturate per promuovere la riflessione e sostenere la progettazione di unità di apprendimento articolate, finalizzate a riqualificare e innovare il curricolo verticale di musica</p> <p>Creare cultura per la pratica musicale e le competenze che promuove</p>	<p>Prodotte UDA articolate e trasversali</p> <p>Riqualificato il I curricolo verticale di Musica e delle Arti</p> <p>Diffusa la cultura della musica</p>	<p>-n. Unità formative extracurricolari di pratica strumentale attivate</p> <p>-revisione curricolo</p> <p>- conoscenze/ percezioni/ competenze acquisite (Questionario self report)</p>
<p>Implementare gli ambienti di apprendimento</p>	<p>Allestire laboratori musicali idonei all'ascolto e alla produzione e acquistare arredi e ausili/ strumentazione</p>	<p>Aumentati ambienti attrezzati per l'ascolto e la produzione della musica</p> <p>Aumentate risorse didattiche/ strumentazioni</p>	<p>n. laboratori</p> <p>n. ausili gradimento e percezione docenti e studenti (questionari self report)</p>

<p>Consolidare la didattica laboratoriale per l'insegnamento delle arti, in particolare di Musica d'Insieme</p>	<p>Attivare processi centrati sul ruolo attivo e consapevole di bambini e adolescenti, facilitandone le potenzialità in situazione di svantaggio per superare la demotivazione. Predisporre occasioni di elaborazione cognitiva in modi, spazi e tempi diversi. Costruire contesti operativi di collaborazioni con il territorio/terzo settore Sviluppare la creatività</p> <p>facilitare gli alunni nella scelta delle attività laboratoriali opzionali (musica d'insieme, arte giovani, lezioni di strumento, coro, banda...)</p> <p>co-progettare con esperti esterni lezioni di strumento</p>	<p>Diminuito il disagio scolastico degli studenti</p> <p>Stipulati accordi/ convenzioni con il terzo settore nell'ambito del partenariato già attivo.</p> <p>Ridotta la fatica di studiare puntando a compensare le lacune e soprattutto a coltivare i talenti, potenziare le attitudini individuali e promuovere l'acquisizione di strategie e metodo di studio personali migliorata la compliance delle famiglie e la coesione entro la comunità scolastica e sociale</p>	<p>esiti apprendimento esiti comportamento esiti frequenza esiti educazione civica/ cittadinanza -percezione disagio (questionario self report sul disagio percepito)</p> <p>-n. di accordi stipulati con il partenariato</p> <p>gradimento e qualità percepite (questionari self report docenti, genitori, studenti)</p>
---	---	---	---

Attività previste

Attività (cosa)	Breve descrizione (come)	Risorse impiegate (chi)
<p>1 Attivazione indirizzo musicale sperimentale per gli alunni 3-13 anni di tre plessi di scuola infanzia, cinque plessi di scuola primaria, due sedi di scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Insegnamento di propedeutica musicale, pratica corale, pratica strumentale, musica d'insieme. Le attività arricchiscono il curriculum di educazione musicale in orario curricolare obbligatorio (musica d'insieme) e opzionale, come ampliamento del PtOF o come approfondimento dello strumento.</p>	<p>docenti organico autonomia specialisti nella didattica della musica 2 di scuola secondaria di I grado (36 ore/ sett.) 1 di scuola primaria (22 ore/sett.)</p>
<p>2 Implementazione della didattica laboratoriale (laboratori opzionali)</p>	<p>Allestimento di laboratori legati al piano triennale delle arti. Gli alunni, facilitati dai docenti, orientano la scelta verso uno dei laboratori (4 ore/ settimanali) in base a propri interesse/ attitudini/ talenti.</p> <p>Realizzazione in orario curricolare dei laboratori</p>	<p>docenti specialisti e docenti curricolari in organico ore aggiuntive FIS contributo degli alunni/ quote progetti a sostegno della povertà educativa (p.e. periferie creative)</p>
<p>3 Ricerca sperimentazione valutazione</p>	<p>Prosegue l'attività del Circolo di Ricerca per l'analisi e la documentazione delle buone pratiche musicali e artistiche.</p>	<p>CdR Musica d'insieme e Arte giovani</p>

4 Sostegno della formazione in servizio	Organizzazione di corsi di aggiornamento interni recepiti nel Piano triennale di aggiornamento del personale docente. Co-progettazione di percorsi formativi all'interno della rete di Ambito e/o di rete di scopo dedicata	Docente interno specialista in didattica della musica Esperti esterni Docenti divenuti competenti nella pratica della musica -
5 Sviluppo del curriculum verticale di musica	documentare e elaborare proposte didattiche operative dettagliate e strutturate per promuovere la riflessione e sostenere la progettazione di unità di apprendimento (campi di esperienza, ambiti disciplinari, ed. musicale...) articolate, ricche di spunti, finalizzate a riqualificare e innovare il curriculum verticale di musica Raccordo con laboratori in orario extracurricolari	Dipartimento delle arti
6 Azioni trasversali	sviluppo del piano triennale delle arti acquisti risorse e strumentazione	DSGA Ufficio acquisti

a) Destinatari del progetto

Attività (cosa)	Numero sezioni infanzia	Numero classi scuola primaria	Numero classi scuola secondaria	Docenti
1. indirizzo musicale sperimentale	5 sezioni infanzia	25 classi/ 5 corsi	21 classi /7 corsi	docenti
2. didattica laboratoriale	Gruppi di alunni (attività facoltativa)	gruppi di alunni (attività facoltativa su scelta opzionale)	Gruppi di alunni (attività facoltativa su scelta opzionali)	docenti specialisti (ex potenziato)/FIS e esperti terzo settore
3. speriment.				CdR
4. formazione				Collegio dei docenti
5- curriculum				Dipartimento/Collegio
6. trasversali				DSGA Segreteria alunni

b) Cronoprogramma

Attività	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	mag	Giu	Lu
1. <u>indirizzo mus. Sper.</u>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. <u>did.lab.</u>			x	X	x	X	x	X	x		
3. <u>sperim</u>				x		x		x			
4. <u>formazione</u>	x	x				x	x	x			
5. <u>curricolo</u>			x	x			x	x		X	
6. <u>trasversali</u>				x					x		

c) Modello organizzativo per l'insegnamento pratico della musica con approfondimento laboratoriale

Gradi/ n. ore settimanali	insegnamento pratico della musica	approfondimento laboratoriale con docente esperto	Progettazione collegiale (intersezione, interclasse, Dipartimento) e Ricerca (CdR)
<u>Infanzia</u>	1 ora/settimana	1 ora/ sett.	piano degli impegni annuale con previsione di 2 ore mensili collegiali dedicate a progettazione e 2 ore bimestrali dedicate a ricerca e/o formazione (CdR)
<u>Primaria</u>	2 ora /settimana (1 didattica, 1 pratica)	1 ora/ sett.	
<u>Secondaria I grado</u>	2 ora /settimana (1 didattica, 1 pratica)	1 ora/ sett.	
<u>Gruppi di alunni/Classi aperte in orario curricolare e/o extracurricolari</u>		1 ora/ sett. (facoltativi) - lezioni di strumento - coro - banda - musica d'insieme	coinvolgimento degli esperti nei CdR (2 ore bimestrali) e in due programmazioni unitarie.

Il Collegio dei Docenti persegue l'obiettivo di incrementare e qualificare le ore dedicate ad attività laboratoriali/ a classi aperte dedicate ad azioni didattiche considerate "buone pratiche interne". In tale ambito è previsto l'allestimento di un laboratorio di musica in tre scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e due scuole secondarie di I grado e la costruzione di un orario settimanale che consenta l'attivazione di un'ora integrativa di laboratorio condotta dal docente specialista in didattica della musica in compresenza con il docente curricolare, al fine di promuovere l'apprendimento per gruppi e, contestualmente, la formazione in servizio del docente curricolare.

E' volontà dell'Istituto rapportarsi con il territorio come committente (accordi con associazioni di musica/enti-terzo settore) e integrare le azioni in orario non curricolare attraverso azioni di co-progettazione, con il coinvolgimento attivo dei docenti.

Risorse umane coinvolte

I dati riportati in letteratura evidenziano il dato della formazione dei docenti, spesso risultata inadeguata ai fini di un insegnamento della pratica musicale coerente con il quadro teorico-pratico di riferimento e capace di diffondere la cultura della musica e di sviluppare le potenzialità degli alunni.

Nel nostro istituto il curriculum verticale, in fase di riqualificazione secondo le linee definite in più sedi (circoli di ricerca, NIV e Commissione Indicazioni Nazionali) e declinate nel PdM, costituisce il luogo privilegiato dove sviluppare un indirizzo musicale sperimentale articolato in pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme.

Ai fini della sua realizzazione si rende necessario:

- avere confermato l'organico attuale di n. quattro docenti di educazione musicale di scuola secondaria di I grado, di cui due docenti curricolari e due docenti ex potenziato; ottenere la conversione di uno degli attuali sei posti di ex potenziato di scuola primaria in docente di scuola primaria specialista in pratica della musica ai sensi del DM 8/11.
- poter prevedere l'individuazione su posto di insegnante di pratiche musicali di docenti (o aspiranti docenti) di scuola secondaria di I grado- classi A031/32 e A077 (uno) e di scuola primaria (uno), entrambi aventi le comprovate competenze didattico-musicali di cui al DM 8/2011 (art. 3).
- poter nominare in via prioritaria sui posti vacanti dell'organico di istituto i docenti a t.d. con comprovate esperienze didattico-musicali di cui al citato DM 8/ 2011

7. Esperienze maturate in Istituto

- **Progetto Arte Giovani - piano triennale delle arti** attivo dall'a.s. 2015/ 16
- **Progetto Musica d'insieme - PtOF attivo** dall'a.s. 2015/ 16
- **Musica a Scuola-** a cura di prof.ssa E. M. Russo -2018_
http://musicascuola.indire.it/index.php?action=vedi_singola_esperienza&id_scheda=1600
- **La settimana della musica 2020** a cura di prof.ssa E. M. Russo e C. Capobianco a.s. 2019/ 20
- **L'ora di musica oggi** - <https://lamusicaunisce.indire.it/contributi/lora-di-musica-oggi/>
- **Tornerà l'estate** <https://lamusicaunisce.indire.it/contributi/tornero-lestate/>

CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VOTO (DECIMI)

in base ai primi 7 indicatori		in base ai 9 indicatori	
PUNTEGGIO	VOTO	PUNTEGGIO	VOTO
27-28	10	34-35-36	10
24-25-26	9	31-32-33	9
21-22-23	8	27-28-29-30	8
19-20	7	24-25-26	7
16-17-18	6	20-21-22-23	6
13-14-15	5	16-17-18-19	5

3b. L'I.C. MOLASSANA E PRATO ORGANIZZANO IL FLASHMOB PER LA PACE

<https://video.ilsecoloxix.it/genova/molassana-centinaia-di-studenti-in-piazza-con-un-flash-mob-per-la-pace/87125/87336>

4. PREMIO GIOTTO 2021 – LA MATITA DELLE IDEE

<https://www.lavocedigenova.it/2021/06/02/leggi-notizia/argomenti/municipio-media-valbisagno/articolo/paesaggio-catalano-di-miro-gli-alunni-della-scuola-materna-ca-di-ventura-vincono-il-premio-giot.html>

6. I PODCAST DELL'IC MOLASSANA E PRATO

<https://open.spotify.com/show/49YCaXcYA7X4QcD1yAo0zN?si=39a93a5a5c324d11&nd=1>

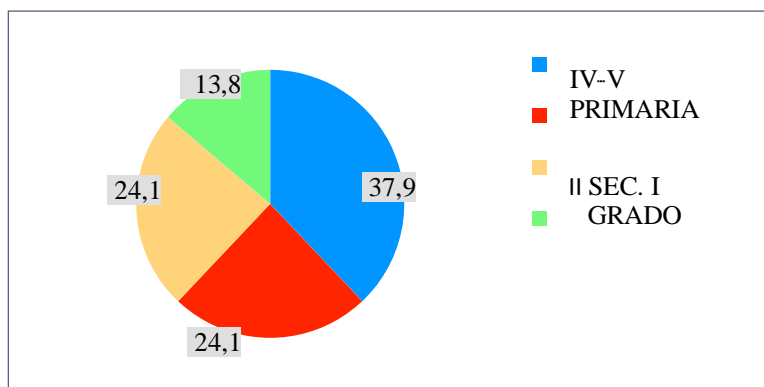
8. LA SCUOLA CHE VORREI

MONITORAGGIO triennio 2019-2021

Ai genitori di classi IV-V Primaria e I-II-III Secondaria di I grado è stato chiesto di rispondere ad un breve questionario per conoscere il loro pensiero sulla scuola. Le risposte, anonime, sono state utilizzate come occasione di riflessione nell'incontro con i genitori rappresentanti del 26 febbraio 2021 sul tema "La scuola che vorrei".

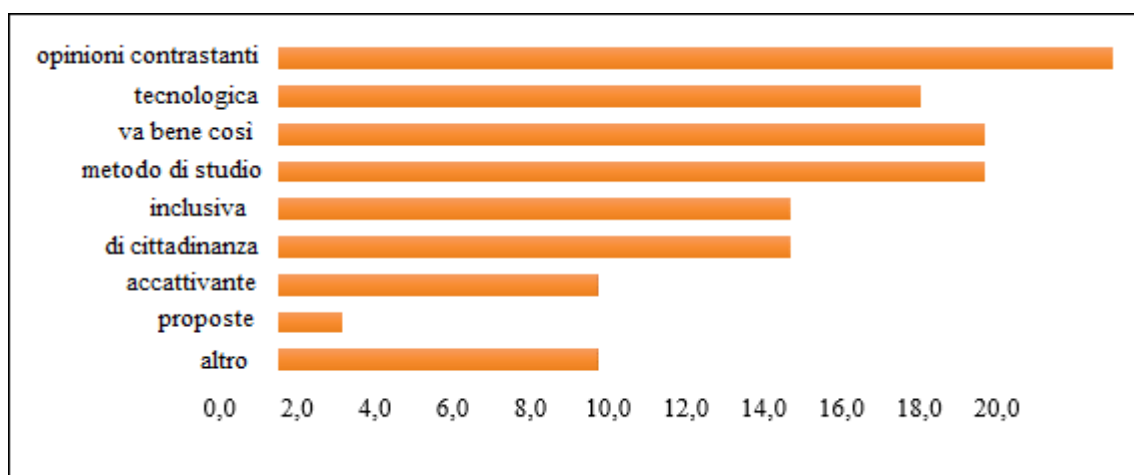
Hanno partecipato alla rilevazione n. 87 genitori.

Grafico 1- Genitori secondo la classe frequentata dai figli



La scuola che vorrei rispetto... alla didattica

Grafico 2 – La scuola che vorrei rispetto alla didattica --- Risposte dei genitori (valore %)



Approfondimento qualitativo (si riportano le risposte date dai genitori)

Opinioni contrastanti: - Più moderna. - Più severità. - Più pratica e meno formale. - Vorrei che ci fosse più rispetto per i professori. - Più flessibilità. - Più continuità sulle presenze annuali dei docenti. - Più continuità dei docenti che lavorano nella primaria. - Che i prof non mandino i compiti anche alle 21. - Mi piacerebbe che venissero inserite più ore di prima lingua straniera, inglese. Sarebbe bello inoltre che a fine anno venissero fatti degli esami che facciano curriculum già dalle medie, per esempio il diploma di spagnolo del Cervantes e un corrispondente diploma per l'inglese. - Più ore per inglese e altra lingua e all'educazione civica e del web (2). --- Più laboratori e lezioni --- Vorrei che venissero approfonditi meglio gli argomenti principali delle materie più importanti, per creare

delle basi più solide, con più lavoro a scuola e minor lavoro a casa. Inoltre trovo inutile organizzare tanti laboratori (musica --- seconda lingua etc.) togliendo ore fondamentali alle materie principali.

Tecnologica: -Poter usufruire di tablet o pc al posto dei libri. (2) -Penso che sia molto importante al giorno d'oggi imparare quanto prima e bene l'informatica. -Vorrei che funzionasse meglio la didattica a distanza, quasi sempre non ci si riesce a collegare. Per i bambini che ahimè si devono assentare obbligatoriamente da scuola sarebbe importante non perdere davvero tanto, soprattutto visto che sono in prima media. -Ho visto con piacere che in molti casi i bambini vengono spinti ad utilizzare i tablet / computer per fare alcuni compiti. Mi farebbe piacere una spinta tecnologica ancora + forte per far sì che utilizzino il computer come un mezzo di lavoro. -Potenziamento di tecnologia e informatica. Vorrei ci fosse l'informatica. -Più ore per inglese e altra lingua e all'educazione civica e del web. (2) -Una scuola con didattica in presenza ma che sappia integrarla con le innumerevoli possibilità che sono state offerte dall'esperienza della DAD.

Va bene così: -Funziona! I professori sono stimolanti e cercano di aiutare e formare i ragazzi. - Credo sia in linea con i programmi e gli insegnanti molto attenti e attivi. --- Bene così (2) --- lo mi sono sempre trovata bene. Non manca nulla (2). Molto soddisfatto. -Credo sia adeguata alle mie aspettative. - Sono soddisfatta in questo senso. Aggiungerei dei laboratori pomeridiani di due tre ore riferiti alle materie più difficile come italiano e matematica per aiutare i ragazzi in difficoltà, anche se già ora qualcosa si sta muovendo in tal senso. --- La scuola che ho è quella che voglio.

Accattivante: --- Accattivante. Un giusto equilibrio tra conoscenze, competenze e piacere. Stimolante, varia ed esperienziale. --- Coinvolgente. Vorrei una scuola dove trovate collaborazione, relazione e attenzione tra tutti i protagonisti in campo (insegnanti, genitori ed alunni).

Di cittadinanza: --- Una preparazione che vada oltre le semplici nozioni sulle varie materie ma prepari anche alla vita quotidiana e stimoli le attitudini di ognuno. -Mi piacerebbe si potesse dare un po' più di "spazio" all' Educazione Civica.

Prima di tutto bisognerebbe far capire ai bambini e ragazzi quanto è importante per loro la scuola (che è didattica, relazione, accoglienza, socialità, cultura, educazione, conoscenza, curiosità, creatività...) tutto il resto viene di conseguenza. Penso ad una didattica che stimoli, che incuriosisca, che sia generatrice e creativa. -Speriamo che nostro figlio acquisti competenze importanti che serviranno, poi, alle scuole superiori e nella vita. Una scuola che crei una base per la crescita culturale e personale dell'alunno. --- Una scuola che lo accompagni nella crescita culturale e personale.

Metodo di studio: Insegnamento anche attraverso esperienze e non solo sui libri.-Più aggiornamento ed approfondimento delle materie tramite laboratori o contatti con altre scuole. Vorrei che venisse fatto capire ai bambini il significato e il perché di quello che devono imparare più che fargli studiare paginate a memoria che poi dimenticheranno. (2) -Secondo me bisognerebbe improntare sempre di più la didattica a procedere di pari passo con l'attualità. Una scuola che rispetta di più le attitudini degli studenti. -Con più laboratori e libertà di espressione. - Una didattica più aperta, attuale e pratica. Lavorare di più sul metodo di studio. -Vorrei dei ragazzi che finita la 3 secondaria sappiano scrivere in modo corretto, conoscano bene la matematica e abbiano una conoscenza della cultura generale in modo che se anche non dovessero seguire altri studi sappiano comunque destreggiarsi.- Dedicare maggior tempo alla produzione testuale, incentivando i bambini a scrivere anche su temi collegati all'attualità. -Una didattica più interattiva. Una scuola che trasmetta i saperi in modo coerente. -Insegnamento dell'inglese più efficace nel parlato/ascolto.

Inclusiva: -Ripetere i concetti se l'alunno non ha capito, certo rispettando le tempistiche. Maggior rispetto per la personalità, sensibilità, per i tempi e gli interessi degli alunni. - Più semplice. -Vorrei una didattica " senza fretta" per dare tempo a tutti di recuperare ed acquisire a dovere. -Che fosse tutto più semplificato. Una scuola che si "fermi" un po', se necessario, per consolidare concetti fino ad allora affrontati. Conoscenze approfondite e aiutare i bambini a sviluppare le proprie capacità. Inclusiva di tutti i bimbi. -Inclusiva.

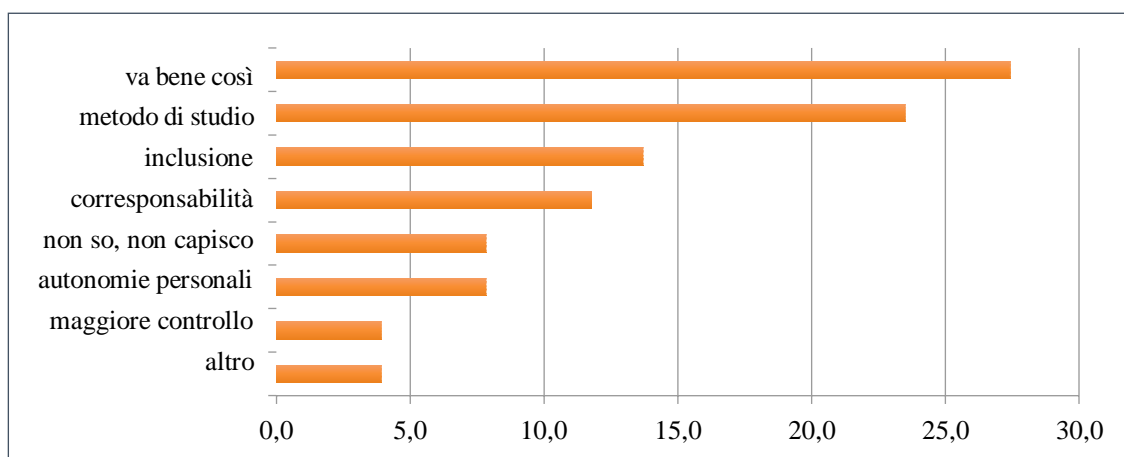
Proposte: -Vorrei una scuola che desse la possibilità di potere far fare i compiti nel pomeriggio con l'ausilio di alcuni insegnanti del corso.

Altro: -In presenza. -Insegnanti sempre aggiornati. - La Didattica che vorrei è esattamente l'opposto di quella odierna presso l'istituto. Nello specifico vorrei che i contenuti analizzati in classe fossero rafforzati da laboratori e

attività di classe o extracurricolari che siano. Vorrei, infine, che gli insegnanti fossero sottoposti a controlli della loro cultura generale e ancor più delle materie che andranno ad insegnare (non insegnare, ad esempio, i rudimenti del disegno tecnico geometrico utilizzando misure ed equivalenze con senso, ha un non so che di grottesco). –In presenza.
– Normale.

...alle autonomie

Grafico 3 – La scuola che vorrei rispetto alle autonomie --- Risposte dei genitori (valore %)



Approfondimento qualitativo

Va bene così: -Va bene così (4). -Sono soddisfatto così. – Molto soddisfatto. –Soddisfatto sotto questo punto di vista. – Sono più che soddisfatta di come siano gestite le autonomie. Vedo in mia figlia cambiamenti positivi rispetto alla sua autonomia dall’inizio di quest’anno scolastico nello svolgere i compiti e nell’organizzare il suo lavoro. -Nessuna richiesta. -Mia figlia non ha mai avuto problemi. -Il livello è già buono (3) -Nulla da dire. –Si.

Corresponsabilità: -Dei bambini che diventano ragazzi grazie alla collaborazione tra famiglie ed insegnanti e imparano a gestirsi i compiti ed impegni da soli. -Più libertà, nel rispetto reciproco e delle regole per la sicurezza. Responsabilità, iniziativa e supporto. -Autonomia dei ragazzi, credo debba essere uno degli obiettivi della scuola (come della famiglia). -Autonomia della scuola nel lavorare, su obiettivi comuni e condivisi (anche a livello nazionale), credo che sia solo un valore aggiunto ma questo presuppone che ci sia un’unità di vedute e comunque una condivisione e collaborazione tra tutti gli attori della scuola. -Aiuto reciproco nel fare crescere passo passo tutti i componenti del percorso scolastico.

Metodo di studio: -Insegnanti capaci. -Vorrei che i compiti dati a casa fossero corretti in classe. -Insegnare un metodo di studio. -Ogni bambino deve essere in grado di essere autonomo, la scuola deve dare la base. -Puntare alle autonomie nel metodo di studio. - Rendere i bambini autonomi nella gestione dello studio. -Una scuola che aiuti ad avere capacità di autovalutazione su conoscenze acquisite e dubbi da chiarire. -Bimbi più in grado di gestirsi da solo, senza bisogno dei genitori che controllano sempre quello che devono fare. -Una scuola che lasci i bambini liberi di imparare. -Sviluppo della autonomia. Vorrei che a scuola si insegnasse ad usare il pc/tablet, fare power Point in modo che a casa i ragazzi possano fare ricerche in autonomia.

Inclusione: Più fiducia nel singolo bambino. -Una scuola che, in questo momento particolare, aiuti a semplificare le mansioni degli alunni in modo che i genitori debbano intervenire il meno possibile. Sviluppo dell’autonomia nel pieno rispetto delle differenti caratteristiche dell’alunno. Più flessibilità rispetto a ogni singolo alunno. - Chiedo più ore x gli insegnanti di sostegno che sono un valido aiuto alla classe. Per quanto riguarda le autonomie non sempre il livello dei ragazzi è omogeneo per questo gli insegnanti devono dare più scelte organizzative in modo che ogni alunno possa orientarsi verso quelle più adatte a lui. --- I ragazzi vanno accompagnati a essere autonomi senza che se ne accorgano o si spaventano. Ma oggi più che mai è importante che siano autonomi e autosufficienti.

Maggiore controllo: -Che ci fosse più controllo durante le lezioni (2)

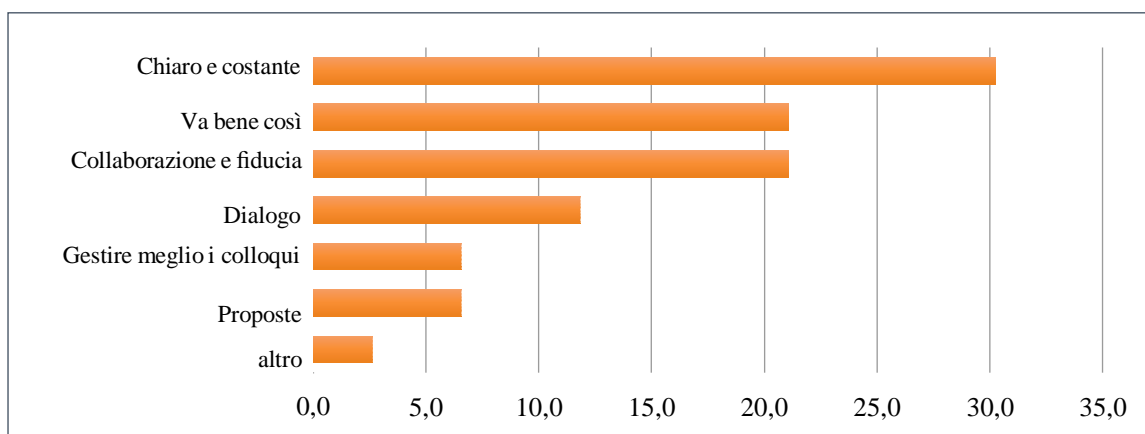
Autonomie personali: -I bambini dovrebbero imparare a vestirsi da soli nello studio sin da piccoli. - Avviare i bambini a gestirsi da soli per prepararli alla scuola media. -Speriamo nostro figlio acquisti maggior autonomia sia dal punto di vista scolastico, che nella vita quotidiana. -Una scuola che gradualmente lo aiuti ad essere più consapevole e responsabile. -Responsabile.

Non so: Non so. Per autonomie cosa intendete di preciso? Più chiarezza quando ponete domande. Se intendete le autonomie regionali non mi esprimo. Se intendete le autonomie di scuole ed istituti sono fermamente contrario. La scuola è una e dovrebbe avere un sistema centralizzato e digitalizzato per ovviare a vecchi ed ovvi problemi logistici e comunicativi. I perché sono ovvi guardando solo alla qualità dell'istituto. -Non capisco cosa si intenda con autonomie.

Altro: -Fare più spesso psicometria. -Meno burocrazia. (2) - Approfondimento nella lingua Inglese. Comprensori di dimensioni ridotte.

...al rapporto scuola-famiglia

Grafico 4 – La scuola che vorrei rispetto al rapporto Scuola/ Famiglia --- Risposte dei genitori (valore %)



Approfondimento qualitativo

Chiaro e costante: -Chiaro e costante. -Confronti più chiari. -Vorrei più possibilità di colloquiare con i docenti e la dirigente. -Più comunicazione (2). -Vorrei un maggior interscambio coi professori per capire meglio i figli. -Più facilità di contatto. (2) -Regolari incontri informativi tra insegnanti e genitori. -Qualche disponibilità in più circa le date dei colloqui. Condivisione, chiarezza e semplicità. -Contenuti più chiari. Rapporto schietto, senza pregiudizi o preconcetti. Trasparente e dialogante. Confronti più chiari (2) Poco chiaro. Maggiori informazioni. Più comunicazione tra insegnanti e genitori. Nella classe di mio figlio sono accaduti un paio di episodi spiacevoli e le famiglie non sono state informate dagli insegnanti. --- Essere a conoscenza delle dinamiche scolastiche. - Contenuti più chiari. Più comunicazione con la famiglia. Mi piacerebbe fosse possibile comunicare con le maestre in caso di necessità senza dover usare la rappresentante come mezzo. -Un rapporto sempre sincero e reciproco, intervenire subito se ci sono problemi. -Vorrei possibilità di comunicazioni Smart e su un'unica piattaforma.

Collaborazione e fiducia: Più collaborazione. (4) -Il rapporto tra docenti e genitori deve essere di collaborazione in modo da estrapolare le capacità e le qualità di ogni alunni. -Collaborazione e lavoro di raccordo per il benessere dell'alunno. Più dialogo e più collaborazione. Più comunicazioni da parte dell'organico scolastico a ogni singola famiglia su problematiche riguardanti la classe. Più collaborazione e integrazione (2). Comunicazione e ascolto bilaterale e anche per lo studente che in primis va ascoltato perché lo vive in prima persona. ---Rapporti di collaborazione e fiducia. -Più collaborazione e integrazione (2). - Fiducia reciproca. -Collaborazione e fiducia. (2)

Va bene così: -Va bene così.(3) -Mi piace molto così com'è. I Prof sono molto disponibili. -Va bene così. -Penso che la scuola si stia adoperando molto per il rapporto con le famiglie e lo apprezzo particolarmente. -Nessuna

richiesta. -È più che ottimo. -Mi sembra che il rapporto scuola famiglia sia già molto buono. -Non vorrei nulla di diverso, sono soddisfatta del rapporto che la scuola ha instaurato con le famiglie coinvolgendole nel caso di effettiva necessità e rendendosi comunque sempre disponibile ad eventuali richieste. ---Molto soddisfatto. -Su questo direi che va bene come si sta procedendo. --- Va bene come è. --- Personalmente molto disponibili. --- Come per tutto il ciclo della scuola, già dall'asilo, abbiamo sempre collaborato ed ascoltato. Consigli da parte delle Maestre su eventuali problematiche che si sono riscontrate durante il percorso formativo. -Troviamo il rapporto con la scuola molto valido e la disponibilità dei docenti ottima. -Il rapporto è fondamentale. Sono d'accordo su integrazione sempre maggiore tra scuola e famiglia

Dialogo: Più occasioni di dialogo. Rapporti adeguati di confronto. Dialogo e armonia. Maggiore dialogo Parlare chiaramente senza preferenze. Relazione tra insegnanti e genitori soprattutto in situazioni particolari basate su vicinanza e capacità di cogliere vissuti ed emozioni. Credo che sia indispensabile una "relazione" scuola-famiglia che abbia obiettivi e progetti educativi comuni e condivisi, relazione che si possa basare su dialogo collaborazione e reciproca fiducia. - Trasparente e dialogante.-Vorrei che ci fosse più interazione tra docenti e genitori, non solo i 5 minuti di corsa ai colloqui.

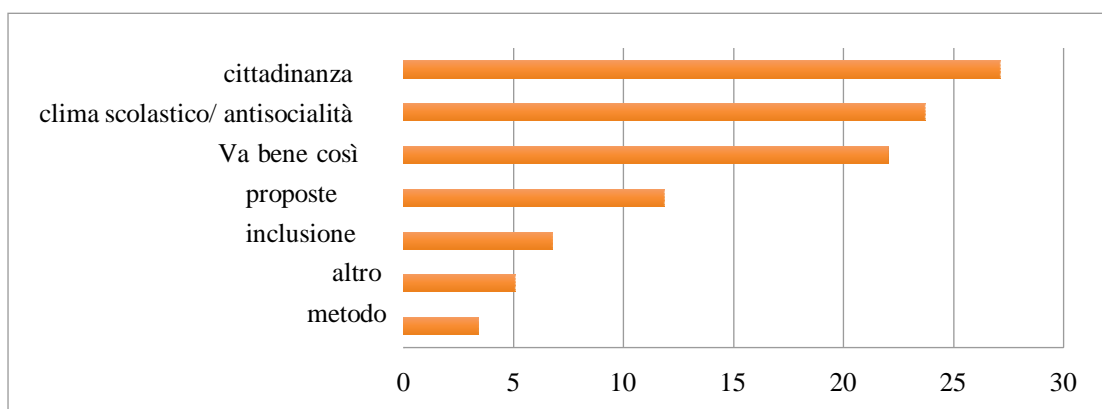
Proposte: -Vorrei che la scuola coinvolgesse maggiormente le famiglie a livello decisionale. -Al di là degli incontri con i rappresentanti di classe sarebbe bello riunirsi 2 volte l'anno i genitori delle classi e gli insegnanti. Poter fare degli incontri non solo con i rappresentanti, ma coinvolgere anche i genitori della classe. -Vorrei possibilità di comunicazioni Smart e su un'unica piattaforma. -Deve aiutare i ragazzi a crescere psicologicamente.

Gestire meglio i colloqui: Più aiuto per ragazzi che non vanno bene in certe materie. Si parla tanto di corresponsabilità. Non vedo però coerenza visti gli scarsi incontri genitore/maestro. Mi piacerebbe esistesse un rapporto differente nell'ottica del bene del bambino. Gestire meglio i colloqui. -A mio avviso oggi (purtroppo anche a causa dei problemi legati al distanziamento sociale) è quasi inesistente e spesso non c'è nessun confronto costruttivo. --- Maggiore agevolazione e margine più ampio per i colloqui che spesso vincolano ad una non scelta imposta.

Altro: La scuola che vorrei innanzitutto dovrebbe avere il preside sempre presente. Combatterebbe il bullismo prendendo le difese delle vittime e non dei carnefici che, a prescindere dai loro problemi familiari, sono un ostacolo per chi vuole imparare. Infine, gli insegnanti non svilirebbero gli alunni per futili motivi. Più comunicazione tra scuola e famiglia e che quello che fa al domicilio la famiglia venga fatto anche a scuola (patto di corresponsabilità).

... alle competenze sociali

Grafico 5 – La scuola che vorrei rispetto alle competenze sociali --- Risposte genitori (valore %)



Approfondimento qualitativo

Cittadinanza: La scuola con la collaborazione dei genitori deve far crescere i ragazzi con la consapevolezza che sono la società del futuro. L'introduzione dell'educazione civica penso sia stato un elemento importantissimo. -Mi piacerebbe che venissero sviluppati progetti sociali, per educazione civica. -L'insegnamento al rispetto e alla disciplina in classe e nella vita. Qualche attività pratica per il quartiere. -Più attività legate al nostro territorio.

Approfondimenti di tematiche sociali e ambientali. -Comprensione educazione civica. Libertà di parola. - Più esperienze in ambito sociale. I bambini dovrebbero avvicinarsi alle molteplici realtà che si trovano nel territorio. -Parlare di tutti gli argomenti che interessano la società di oggi. --- Maggiori approfondimenti sui problemi reali e sviluppo di competenze del vivere civile: rispetto delle diversità, rispetto alle opinioni altrui ecc. -Renderli sensibili al mondo che li circonda. Scuola come "scuola di comportamento sociale". Ci piacerebbe che nei limiti delle possibilità dettate da orario e programmi fossero ancora più approfondite le tematiche sociali che riteniamo di grande importanza (inclusione, memoria storica...). -Aumentare educazione civica e sociale (che deve necessariamente essere fatta anche a casa). Approfondire molto sul bullismo. -Una scuola che favorisca il senso di appartenenza.

Clima scolastico/ antisocialità: *Più attenzione nei confronti dei così detti bulli.(2) Educare alla costruzione della propria identità nel rispetto degli altri. -Sarebbe bello e utile inserire insegnamenti a supporto dell'apprendimento della gestione dei conflitti con la comunicazione non violenta, basati sul valore del rispetto per ogni forma di vita. -Più collaborazione di gruppo.-Più attenzione al bullismo (2) Maggior rispetto e ascolto. - Migliorarle competenze relazionali e insegnarli ad evitare i conflitti e le provocazioni -La nostra speranza è che il nostro figlio possa, man mano che crescerà, impari a condividere e relazionarsi sempre più, sempre nel rispetto delle regole. -Socializzare e rispettarci. --- Insegnare seriamente ai bambini a comportarsi bene con altri bambini, sempre far rispettare gli altri, parlare di bullismo etc etc - Inclusione al rispetto altrui -Una scuola che lo renda partecipe e un ambiente sereno in cui imparare e socializzare .*

Va bene così: *-Va bene così com'è. (5) - Presente. -Molto soddisfatto. -Esaustiva. -Tematiche importanti, giusto affrontarle. -Adeguate. -Nessuna richiesta.*

Proposte:*-Le questioni sociali sono molto particolari e mi piacerebbe che la scuola avesse più autonomia per determinate esigenze. Per i ragazzi di 12 anni è un anno molto difficile, in considerazione del covid e ciò che ne consegue. Sarebbe bello che la scuola organizzasse attività alternative che coinvolgessero i ragazzi anche fuori dall'orario scolastico. Sarebbe bello se i ragazzi potessero entrare in contatto con racconti di chi gestisce situazioni sociali difficili (es di istituti per bambini senza famiglia...) per dare spunti a dibattiti. Sarebbe bello che i ragazzi potessero entrare in contatto con racconti di realtà difficili che esistono. --- L'opposto di quello che abbiamo vissuto quest'anno. I ragazzi hanno bisogno di socializzare, confrontarsi, ritrovare i rapporti umani dentro e fuori la scuola. Magari imparando la storia e la vita anche dalle persone anziane o la socialità dai bambini più piccoli. --- Rafforzerei lo "sportello" dello psicologo estendendolo alla intera classe durante le ore dedicate a focus e/o confronti, per capire i punti "deboli"degli studenti e intraprendereun percorso migliorativo. Possibilità di passare pomeriggi a scuola solo per stare insieme-Esperienza sul campo dei ragazzi.*

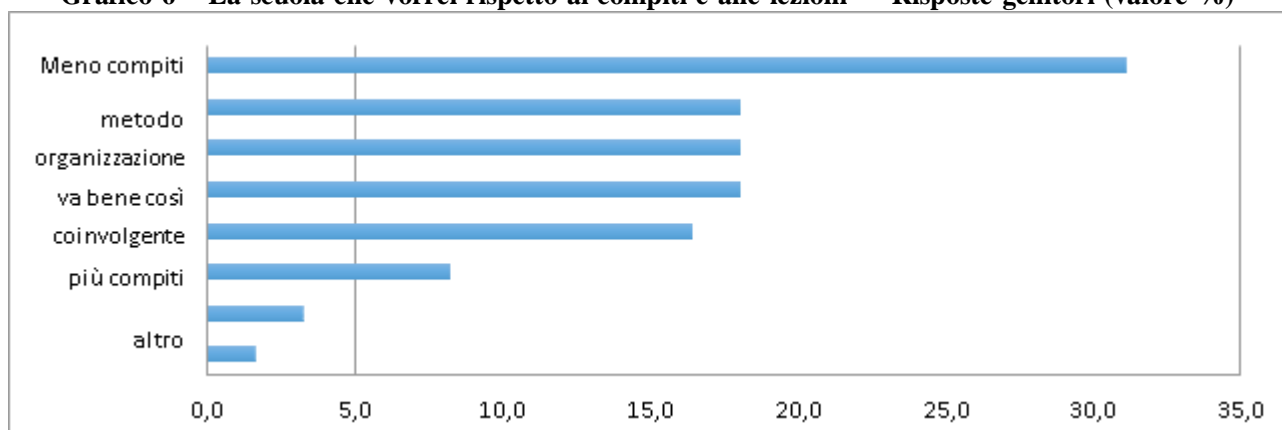
Inclusione:*-Accoglienza condivisione fiducia collaborazione rispetto empatia. - Aiutarli ad affrontare questo duro momento -Consapevolezza, equità e autocoscienza. -Aiutare tutti.*

Metodo:*-Esperienza diretta. - Esperienza sul campo dei ragazzi -Che porti i bambini ad imparare grazie all'esperienza*

Altro: *-Anche qui non ho capito.- Vorrei fossero implementate.*

... ai compiti e alle lezioni

Grafico 6 – La scuola che vorrei rispetto ai compiti e alle lezioni --- Risposte genitori (valore %)



Approfondimento qualitativo

Meno compiti: *-Gradirei una diminuzione dei compiti a casa in quanto spesso i ragazzi hanno attività extrascolastiche e a volte diventa faticoso per loro far conciliare tutto. Durante le lezioni gli alunni devono riuscire ad assimilare le nozioni delle varie materie. Personalmente mi sono resa conto che la capacità espositiva nonché carismatica degli insegnanti è sufficiente a dare agli alunni un'ottima preparazione. -Compiti che servano da ripasso alle lezioni e non compiti che sostituiscano le lezioni non svolte oppure svolte in parte. -Meno compiti a casa, i ragazzi dovrebbero avere più tempo libero per attività ludiche. Meno lavoro a casa nei week end visto l'andamento della pandemia, tutte le restrizioni. ritengo sia utile lasciare svagare i ragazzi un po' di più quando sono in famiglia. --- I compiti sono utili, se non assegnati in maniera eccessiva Meno compiti a casa e più coinvolgimento in classe. -Mi piacerebbe che la scuola assegnasse meno compiti nelle vacanze natalizie, pasquali ed estive. -Più lavoro a scuola e meno a casa. -A volte sono tanti ma non impossibili da svolgere. Forse ridimensionare i compiti durante le vacanze. Forse ridimensionare i compiti durante le vacanze di Natale e Pasqua. Più studio a scuola che a casa. -Troppi compiti. -Meno compiti al domicilio e + apprendimento delle competenze in lezione. - Meno compiti a casa e facili da trovare. - Un po' meno compiti. -Troppi compiti. --- Vorrei, specialmente in questo anno particolarmente delicato, che si dessero meno compiti, soprattutto nel weekend. --- Più lavoro in classe e meno a casa. -Più lezioni meno compiti. -Meno compiti al domicilio e + apprendimento delle competenze in lezione. --- Meno compiti a casa e facili da trovare. Più lezioni meno compiti.*

Più compiti: *-Più compiti (2). I programmi dovrebbero procedere più celermente. Nel senso che non si può rimanere fermi settimane sempre con lo stesso argomento. Sui compiti assegnati nulla da eccepire. -Più compiti per cementare le nozioni apprese a scuola.*

Coinvolgente: *--- Coinvolgente. --- Forse troppi compiti. I ragazzi dovrebbero trovare interessanti le materie scolastiche e quindi rimanere affascinati da quello che viene proposto Bisognerebbe cercare un modo per rendere partecipi i ragazzi. Ovviamente per le materie cui è possibile farlo. (2) Compiti più stimolanti. Vari, gradualmente e stimolanti. Vale tutto quello già sopra scritto... comunque spazio e sfogo alla creatività (con ben in mente gli obiettivi e le mete ai quali tendere). (2)*

Metodo: *Meno lezioni frontali. Correggerli perché se no non si vede che il ragazzo non ha capito. -Più manualità. -Cooperative Learning. -Compiti devo essere un'integrazione al lavoro svolto x capire se la materia è acquisita. -Più chiarezza. --- Rispetto alle lezioni ritengo giusto che ogni professore le gestisca come meglio crede adattandole alle caratteristiche delle varie classi. Per i compiti è utile e necessaria la correzione in classe. -Lo studio va fatto a scuola non a casa. Le competenze vanno apprese a scuola e rafforzate a casa ma senza dimenticare che i ragazzi se devono stare ore a scuola e passare ore a casa a studiare non hanno tempo per altro e finiscono per non socializzare, a non amare lo studio, a perdere quello valori che stando e vivendosi la famiglia si acquisiscono. --- Compiti di rinforzo e lezioni approfondite. -Compiti di approfondimento. -Qualcosa di un po' più moderno.*

Va bene così: -Si. -Nulla da dire. -Mi sembra che vada tutto bene. -Va bene così(2) -Nessuna richiesta, ritengo che i docenti stiano facendo un ottimo lavoro di preparazione dei ragazzi. - I compiti vanno bene. A volte addirittura sono pochi. --- I compiti dovrebbero essere calibrati, assegnati in una quantità necessaria per consolidare quello che si è affrontato a scuola. Nella classe di mio figlio rispondono alle mie richieste. --- Nessun problema. Quella che ho mi va bene.

Organizzazione: + Cercare di non mettere tutte le materie da studiare ravvicinate. -Suddivisione equa del carico di studio nei giorni. -Bilanciamento. -Più chiarezza. - Cercare di distribuire meglio i compiti nel corso della settimana. --- Meno compiti a casa e facili da trovare. --- Speriamo che possa diventare autonomo, curioso, sfruttando al massimo le lezioni di classe per poi facilitare i compiti a casa. -Le maestre dovrebbero cercare di aggiornare classroom in modo più rapido. -- Vorrei che i compiti fossero direttamente assegnati ai ragazzi e fatti scrivere sul diario, oltre che sul registro elettronico. -- Le lezioni si svolgerebbero con l'ausilio di moderni computer e i compiti altrettanto perché nell'era della tecnologia è indispensabile saper utilizzare con criterio internet fin dalla tenera età.

Equità: -Vorrei un comportamento equo tra insegnanti ed alunni, senza preferenze.

Altro:-Normali. --- Compiti adeguati in previsione delle scuole future.

Il 20,6 % dei genitori ha motivato le risposte a “la scuola che vorrei” lasciando i seguenti commenti:

Il bagno...

- ✚ Sorge sempre tra tutti gli alunni quindi, in automatico con i genitori il serio problema del bagno. I ragazzi devono essere lasciati andare in bagno quando lo chiedono.

Il controllo...

- ✚ Credo la scuola abbia bisogno di personale addetto ai controlli degli alunni. Ormai per troppo tempo i ragazzi a scuola hanno subito angherie da parte di compagni non educati a vivere con gli altri.

Il tempo...

- ✚ A mio giudizio si potrebbe ridurre un po' l'orario scolastico sfruttando le risorse scoperte in dad passando da una scuola che dispensa sapere ad una scuola che si integra nella vita del ragazzo.
- ✚ Ritengo interessanti alcuni dei diversi progetti che sono stati proposti dalla scuola ma, specie per chi fa tempo corto, bisognerebbe trovare un altro momento per svolgerli perché ogni volta viene sottratto tempo alle insegnanti che si trovano costrette a "correre" per recuperare il tempo perso a discapito della comprensione dei bambini

La collaborazione...

- ✚ Bisogna considerare la scuola un luogo dove oltre a nozioni sia un trampolino di lancio per la vita degli alunni Penso che una delle cose più importanti per l'educazione dei ragazzi sia la collaborazione tra insegnanti e genitori.
- ✚ I genitori dovrebbero poter comunicare e collaborare più facilmente con i docenti a cui affidano i propri figli, con cui condividono il difficilissimo compito di dare una direzione alla loro vita. Mi piacerebbe una scuola in grado di far emergere il potenziale individuale, valorizzando le differenze, la cooperazione e non la competizione che nasce dai giudizi e dai voti.

Altro ...

- ✚ Ho cercato di riassumere in tre parole/aggettivi varie sfumature, so che può sembrare limitato ma mi è sembrato il modo più diretto ed efficace.
- ✚ In questo contesto storico che stiamo attraversando cioè in piena pandemia da praticamente un anno, non mi sento di esprimere delle opinioni in merito ai punti precedenti. Credo che si stia cercando di far funzionare il tutto come meglio si può. Vorrei, come tutti del resto , poter tornare alla nostra vita " pre" covid il più in fretta possibile.
- ✚ Più aiuto in certe materie.

Il 17,2 % dei genitori ha utilizzato lo spazio per rivolgersi direttamente ai docenti:

Il futuro...

- ✚ *Cari docenti, cosa ne pensate della scuola, come è oggi, e quale è il vostro pensiero programmatico per la scuola futura?*
- ✚ *Speriamo di incontrare, in questo nuovo percorso, professori disponibili ed aperti al colloquio con la famiglia che riescano ad instaurare con gli alunni un rapporto di complicità.*

Il peso dello zaino...

- ✚ *Ormai sono 3 anni che lottiamo per non far portare pesi assurdi ai nostri figli ma purtroppo questo non è mai avvenuto. Spero in futuro si trovi il modo di evitare di far spaccare la schiena ai ragazzi. Forse studiando meglio l'orario scolastico, forse permettendo di poter lasciare libri a scuola senza la paura di non trovarli il giorno successivo o forse ancora permettendo l'utilizzo di mezzi più all'avanguardia. Forse più che una domanda è un punto su cui meditare.*

Il metodo...

- ✚ *Più prove pratiche*
- ✚ *Inutile dare compiti se non si correggono e i ragazzi non capiscono*
- ✚ *Si ha un valido metodo di studio che può rendere più semplice e divertente studiare? Grazie per il supporto e la dedizione con cui seguite i ragazzi anche in questo anno insolito. Come posso aiutarlo a migliorare la sua capacità espositiva?*

Gli interventi...

- ✚ *Sarebbe auspicabile per le classi III un corso di educazione all'affettività, come si tiene in molti altre scuole secondarie di primo grado*

I colloqui...

- ✚ *non riesco a fare mai un colloquio con voi pur prenotandomi*

Insoddisfazione.

- ✚ *Avete mai pensato di cercare lavoro in altri ambiti? Ad esempio, potreste rendervi utili alla società come cavie da laboratorio per scoprire come mai nascono ancora docenti che non sanno dare misure corrette di un triangolo, impedendo agli alunni di poterlo disegnare e rispondere con stizza e arroganza a chi glielo fa notare.*

Ringraziamenti...

- ✚ *Non ho alcuna domanda specifica. Grazie.*
- ✚ *Grazie per l'impegno e il supporto ai ragazzi anche in questo anno particolare*

SINTESI delle narrazioni, delle riflessioni e dei dialoghi con gli studenti delle classi IV-V primaria e delle classi di Scuola Secondaria di I grado - a.s. 2020/21

(estratto da Progetto "DIALOGHI"/bando andiamo oltre)

METODO DI LAVORO: pratica della Metodologia della Narrazione e della Riflessione MNR

Attività sviluppata nell'ambito di educazione civica, nell'a.s. 2020/21.

"Maestra questo lavoro ci ha aperto il cuore..."

La scuola al tempo del Covid....

[Il Covid] ci ha levato un PICCOLO pezzo della nostra vita, piccolo però ce lo ha levato

Siamo in serenità perché gli insegnanti rispettano noi e noi rispettiamo gli insegnanti.

Gli adulti ci hanno visto soffrire

Gli amici se non capivamo qualcosa un argomento ce lo potevano rispiegare magari con parole un po' più semplici

Facevamo i laboratori gli insegnanti prendevano un gruppo stavano lì a parlare

Il clima scolastico

L'armonia scolastica agevola lo studente a capire gli argomenti

Se trovi i compagni giusti che magari sono pronti ad aiutarti lì è una cosa anche bella

È un posto dove soprattutto stare bene, imparare a convivere con le persone e poi imparare cose nuove con lo studio

Io credo che siamo sereni però è una conseguenza dell'essere accettati, però essere accettato non vuol dire per forza essere amico, ma solo essere rispettato.

Per esserci serenità non dobbiamo per forza essere tutti amici

C'è più serenità se si è tutti amici

Se a scuola c'è armonia e serenità l'ambiente di studio è molto ... Cioè è migliore

Stiamo bene insieme, stiamo in serenità

La scuola è un luogo in cui dovremo vivere per diventare una persona civile

Se non c'è un ambiente di armonia, serenità e amicizia, anche quando si è casa magari non si riesce a studiare perché ci sono dei pensieri che distraggono...

Essere sereni non è solo appunto sentirsi accettato, ma può venire anche da casa, da fuori dall'ambito scolastico. Mentre sentirsi accettato rientra più tra i coetanei.

La scuola serve per imparare...

Secondo me è giusto andare a scuola perché poi ti servirà per il futuro

È necessaria per la tua vita perché in fondo la scuola occupa un grande pezzo

La scuola serve prima di tutto per imparare delle cose

La scuola ti servirà per tutta la vita cioè la riuserai sempre userai sempre le materie di scuola quando ti servono

È un posto dove soprattutto stare bene, imparare a convivere con le persone e poi imparare cose nuove con lo studio

Sì devi studiare anche perché devi studiare, però bisogna studiare anche perché serve nella vita

Servirà a tutte le cose che impari e che lo studio non bisogna prenderlo come un obbligo, ma come il piacere di scoprire le nuove cose del mondo.

L'armonia scolastica agevola lo studente a capire gli argomenti

La scuola è necessaria per la tua vita perché in fondo la scuola occupa un grande pezzo per la tua vita quindi diciamo è importante

IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"Aspettative e preoccupazioni"

RIFLESSIONI con le famiglie e gli alunni delle classi quinte primaria

Esiti questionario continuità 2021

In istituto abbiamo ritenuto importante aprire una riflessione sul tema del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, coinvolgendo direttamente gli alunni (dialoghi in classe) e le famiglie (intervista a distanza). I temi trattati hanno riguardato le aspettative e le preoccupazioni degli alunni e delle loro famiglie.

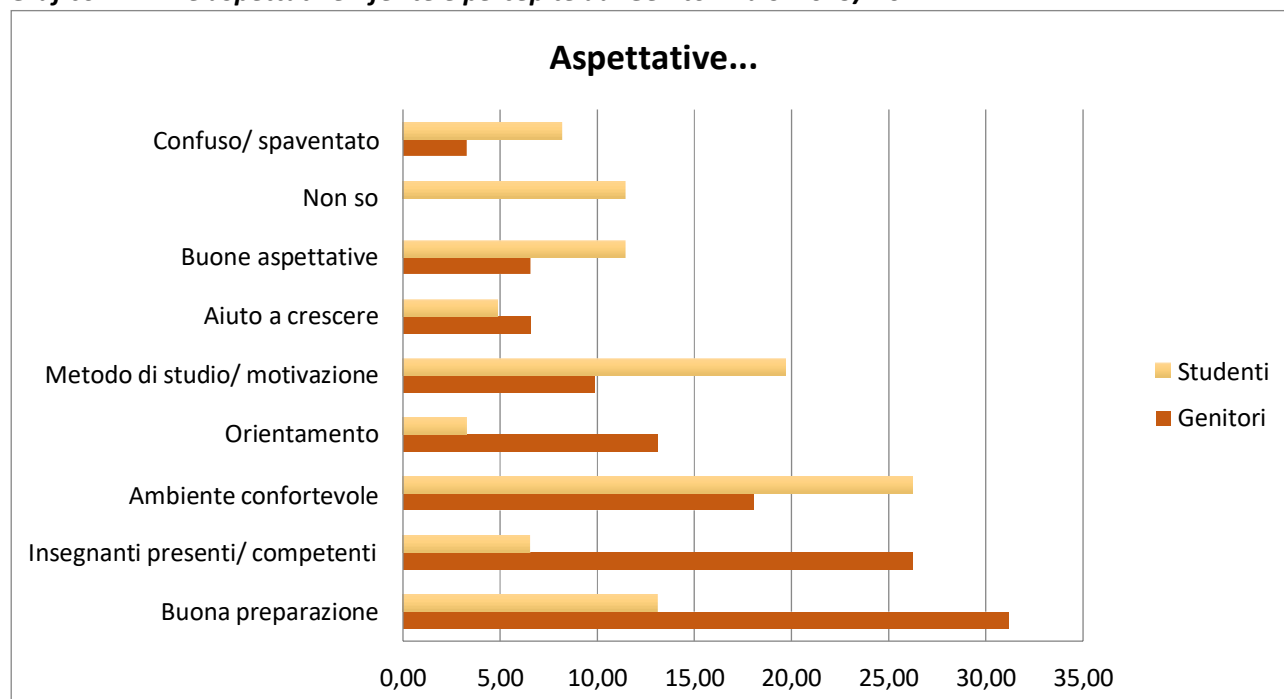
Di seguito si riportano i dati rilevati attraverso un questionario *self-report on line* indirizzato ai genitori delle classi V primarie dell'istituto, invitando gli stessi a condividere alcune risposte con i propri figli.

Hanno partecipato alla rilevazione n. 61 genitori di classi quinte primaria, pari al 44,2 % del totale dei genitori coinvolti.

Le aspettative nei confronti della scuola secondaria di primo grado...

Nel grafico si riporta sintesi delle narrazioni di genitori e alunni:

Grafico n. 1 – Le aspettative riferite e percepite dai Genitori– a.s. 2019/ 20



Di seguito si riportano le narrazioni per esteso di Genitori e Figli.

Quali sono le vostre aspettative nei confronti della scuola secondaria di primo grado?

Buona preparazione: - Speriamo che i ragazzi vengano istruiti in modo adeguato. - Spero che accompagnino mio figlio in una conoscenza accurata delle materie facendogliela apprezzare. - Che possa avere delle buone basi per poter passare alle scuole superiori. - Approfondimento di quanto studiato nella primaria e preparazione ottimale per affrontare le scuole superiori. Più severità nel far rispettare le norme e il comportamento da tenere in classe ai ragazzi. - Spero che aumenti le sue conoscenze e il metodo di apprendimento. - Essendo un'età in cui i bambini passano da essere bambini ad adolescenti con conseguenti cambiamenti sia fisici che ambientali ci aspettiamo la massima comprensione e la massima pazienza da parte degli insegnanti che li accoglieranno - Le nostre aspettative sono che vengano preparati adeguatamente per le scuole superiori e

che siano in grado di indirizzare al meglio i ragazzi verso le loro vocazioni. -Una buona formazione per affrontare il liceo. -Ottima formazione per il bambino e buon rapporto professori alunni buone indicazioni per il futuro. -Formazione. -In relazione a ciò che abbiamo potuto osservare durante i due incontri su Meet di Open Day relativi alle scuole Santullo e M. D'Azeglio, siamo rimasti positivamente convinti dalla varietà del modello formativo scelto per i ragazzi e la scelta della distribuzione delle singole materie per numero di ore. Da notare, tuttavia, che la linea guida stabilita che vede un'evoluzione verso il porre l'alunno come elemento centrale e cardine del percorso scolastico d'apprendimento, se da un lato è da considerarsi positiva, fa pensare a che non possa far perdere i principi di istituzione e di trasmissione di valori disciplinanti come forse era previsto per la scuola media prima che venisse intesa questa riforma del modello educativo d'insieme. La speranza è quindi che questo aspetto venga preso in considerazione. -Consolidamento dell'istruzione base e preparazione adeguata alla scelta per la scuola futura, libertà espressiva artistica, possibilità di trovare un metodo consono individuale per apprendere con più facilità. -Una buona preparazione, la presenza continua e costante dei professori, un ambiente di lavoro sereno. -Che nostro figlio riceva una preparazione adeguata ad affrontare poi il liceo. -Che formi l'alunno per affrontare al meglio la scuola superiore in ogni materia e soprattutto per la lingua inglese che è fondamentale in ogni campo. - La mia principale aspettativa è quella che la scuola formi bene l'alunno per affrontare al meglio la scuola secondaria, fornendo sufficienti basi per le lingue straniere. -Una continuità con la scuola primaria e una preparazione adeguata. -Buona preparazione. -Dare buone conoscenze.

Insegnanti presenti/competenti: - Che ci siano gli insegnanti da subito. -Insegnanti presenti soprattutto per il comportamento. -Maggior competenza degli insegnanti rispetto alla primaria, approfondimento delle materie. -Principalmente competenza preparazione e comprensione. -La "speranza" è quella di trovare docenti con la capacità di motivare e suscitare interesse da parte degli alunni, in modo da costruire solide basi per le scuole superiori. -Preparazione, competenza e comprensione da parte dei docenti. -Spero che ci siano professori in gamba e che si trovi bene come alle elementari. -Una buona organizzazione e preparazione dei docenti. -Coinvolgimento per i ragazzi allo studio delle materie e collaborazione da parte dei docenti nell'affrontare il passaggio. -Una buona preparazione, la presenza continua e costante dei professori, un ambiente di lavoro sereno. -Un buon insegnamento. -ho poche aspettative voglio solo che tutti gli alunni siano seguiti allo stesso modo e gli insegnati sempre disponibili per qualsiasi dubbio. -Aiuteranno i nostri figli. -Sostegno nella crescita dei ragazzi, comprensione da parte degli insegnanti, dialogo su temi attuali. Programmi che rispettino i tempi di tutti ragazzi. -Una continuità con la scuola primaria e una preparazione adeguata. -Conoscenza e professionalità su determinate difficoltà (es. Dislessia ecc..).

Ambiente confortevole: - Le nostre aspettative sono quelle di trovare un'ambiente confortevole per nostra figlia, dove ci sia rispetto ed educazione sempre. -Che si integri nella scuola e che riesca a studiare serenamente. -Spero in un buon rapporto alunno/professore. -Una buona preparazione scolastica e un ambiente che includa tutti, in egual modo, con una particolare attenzione alle dinamiche nei rapporti tra i bambini. -Spero in un percorso sereno di crescita e di autonomia. -Una buona preparazione in vista del liceo e lo sviluppo di un buon metodo di studio. Con la speranza di avere un gruppo di classe tranquillo. -Che ci sia serenità e armonia tra insegnanti e alunni. -Mi aspetto che mio figlio mi possa dire che è felice di venire a scuola tutti i giorni. -Ottima formazione per il bambino e buon rapporto professori alunni buone indicazioni per il futuro. -Una buona preparazione, la presenza continua e costante dei professori, un ambiente di lavoro sereno. -Trovare un ambiente accogliente in tutti gli aspetti.

Orientamento: -Che li preparino al meglio per il loro futuro. - Una preparazione adeguata per poter affrontare le scuole superiori e lo sviluppo delle qualità dei ragazzi per poter scegliere con tranquillità l'indirizzo scolastico. - Mi aspetto che i ragazzi sviluppino le proprie capacità in modo da capire in cosa indirizzarsi per il futuro. - Io mi auguro che la scuola secondaria di primo grado aiuti mia figlia a crescere ed aumentare sempre più la sua autonomia nello studio e a sviluppare le sue attitudini. - Una buona formazione che possa rendere mio figlio pronto alla scelta del suo futuro. -Una buona preparazione in vista del liceo e lo sviluppo di un buon metodo di studio. Con la speranza di avere un gruppo di classe tranquillo. -Le nostre aspettative sono che vengano preparati adeguatamente per le scuole superiori e che siano in grado di indirizzare al meglio i ragazzi verso le loro vocazioni. - Un buon accompagnamento per le superiori.

Metodo di studio/ Motivazione: -Un cammino verso la scoperta di un nuovo metodo di studio e un percorso di crescita, spero in un contesto classe. -Consolidamento dell'istruzione base e preparazione adeguata alla scelta per la scuola futura, libertà espressiva artistica, possibilità di trovare un metodo consono individuale per apprendere con più facilità. - Desidero che mio figlio acquisisca metodo di studio maturità e capacità di concentrazione sulle materie scolastiche. - Io mi auguro che la scuola secondaria di primo grado aiuti mia figlia a crescere ed aumentare sempre più la sua autonomia nello studio e a sviluppare le sue attitudini. - Spero che aumenti le sue conoscenze e il metodo di apprendimento. - Coinvolgimento per i ragazzi allo studio delle materie e collaborazione da parte dei docenti nell'affrontare il passaggio. -

Aiuto a crescere: - Spero che la scuola secondaria aiuti mio figlio a crescere e a responsabilizzarsi e lo renda autonomo. - Maggior crescita e sviluppo. - Mi piacerebbe se oltre a ricevere una preparazione didattica, i nostri figli fossero accompagnati anche nella loro crescita personale, in supporto e in stretta collaborazione con la famiglia. - Sostegno nella crescita dei ragazzi, comprensione da parte degli insegnanti, dialogo su temi attuali. Programmi che rispettino i tempi di tutti ragazzi.

Buone aspettative: -Buone. - Avendo già una figlia che ha frequentato la scuola secondaria Sms Molassana sono certa che sarà un'esperienza positiva. -Siamo soddisfatti del percorso educativo svolto nel corso dei cinque anni di scuola primaria, quindi speriamo di poter riscontrare le stesse caratteristiche positive.

Confuso/ spaventato: - Speriamo che la mole di studio e dei compiti non sia eccessiva. -Quali materie sono aggiunti in prima media.

Quali sono le aspettative che vostro/a figlio/a ha nei confronti della scuola secondaria di primo grado?

Insegnanti presenti/ competenti: - Vuole imparare senza distrazioni. - Crescere e imparare cose nuove. -Di imparare cose nuove con nuovi insegnanti. -Mio figlio si aspetta di riuscire ad imparare una nuova lingua straniera. -Imparare più lingue. -Imparare cose nuove. -Di imparare molte cose. Imparare il più possibile specie le materie che non conosce ancora e ovviamente andare avanti con il bagaglio culturale che ha appreso fino ad ora.

Insegnanti: - Professori bravi. -Al momento lui spera di fare nuove amicizie e avere dei professori bravi. Spera di non avere una classe particolarmente numerosa in modo da poter lavorare con tranquillità. -Si aspetta inoltre di trovare buoni docenti. -Trovare un ambiente sereno, nuovi e vecchi amici ma soprattutto insegnanti preparati e sensibili

Ambiente confortevole: - Al momento lui spera di fare nuove amicizie e avere dei professori bravi. -Trovare un ambiente sereno dove socializzare ed imparare. -Un ambiente sereno e nuovi amici. -Trovare un ambiente sereno, nuovi e vecchi amici ma soprattutto insegnanti preparati e sensibili. -Spera di non avere una classe particolarmente numerosa in modo da poter lavorare con tranquillità. -Si aspetta inoltre di trovare buoni docenti. -Spera di sentirsi accettato, di riuscire nello studio senza problemi importanti, e di conoscere belle persone...adulte e della sua età. -Spera di fare tanti laboratori nuovi e fare nuove amicizie. -Mio figlio spera di trovare un ambiente sereno e stimolante. -Compagni collaborativi che permettano a tutti di apprendere e fare laboratori e attività. -Di continuare ad avere un bel rapporto con i compagni e le nuove insegnanti. -Le aspettative di nostro figlio sono quelle di trovare un ambiente sano e pacifico per poter studiare al meglio. - Un ambiente sereno. -Un ambiente sano, libertà di espressione artistica e serenità. -Imparare in un gruppo coeso e positivo di compagni. -Stare con i propri compagni delle elementari. -Poter crescere apprendendo cose nuove e di trovare un'ambiente conosciuto

Orientamento: - si aspetta di imparare tante cose che gli possano servire nel futuro. -Prepararlo per il futuro.

Metodo di studio/ Motivazione: -Crescere e imparare cose nuove. -Di imparare cose nuove con nuovi insegnanti. -Laboratori, cambiamento da maestre a professori, imparare cose più interessanti in tutte le materie. -Spera che ci siano laboratori e attività pratiche. -Maggior coinvolgimento nello studio delle varie

discipline. -Spera di fare tanti laboratori nuovi e fare nuove amicizie. -Lei si aspetta di imparare tante cose nuove ed interessanti. -Di crescita e trovare un buon ambiente che lo capisca. -Imparare a studiare bene, imparare cose nuove. -Di imparare cose nuove, essere più indipendente e avere in classe qualche amico. -Un po' come riuscirà ad organizzarsi. -La gestione del tempo a casa per poter svolgere i compiti.

Aiuto a crescere: - Di maturare. -Crescere e imparare cose nuove. -Di crescita e trovare un buon ambiente che lo capisca.

Buone aspettative: - Per adesso tanta curiosità. -Curioso del cambiamento. -Più che aspettative curiosità nell'affrontare un "mondo" nuovo. -Anche lei ha come esempio sua sorella e quindi è entusiasta e positiva, patisce un po' il distacco dalle maestre. -Al momento è un po' intimorito, ma anche curioso del diverso approccio con gli insegnanti e con le materie. - Di imparare cose nuove, essere più indipendente e avere in classe qualche amico. Le piace.

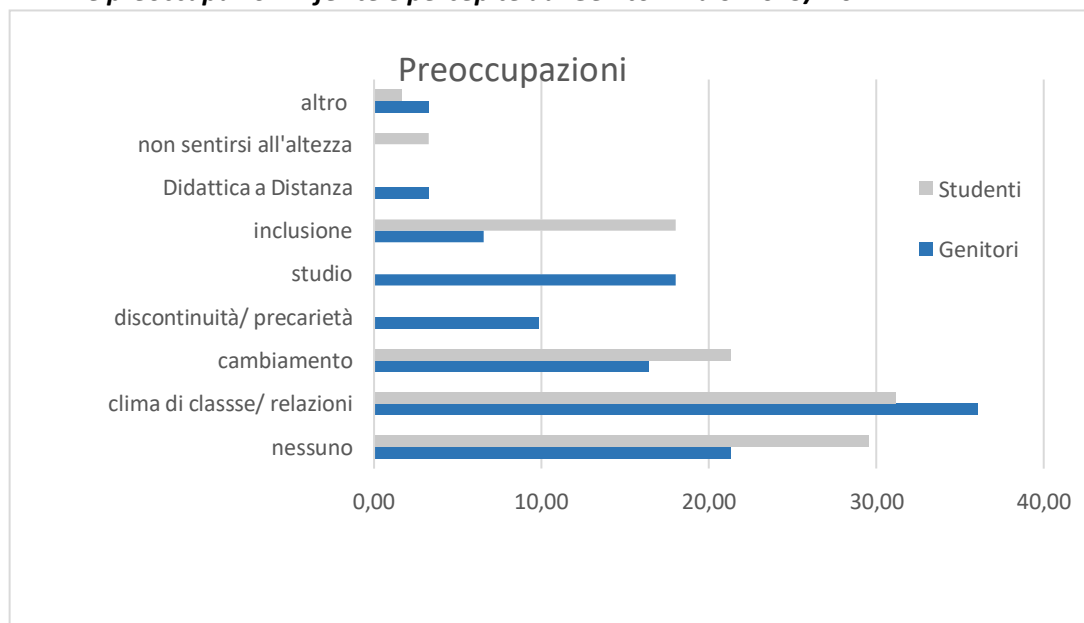
Confuso/ spaventato: - Per il momento è un po' spaventato. -È un po' confusa, non sa immaginarsela. -Mi aspetto più compiti da fare a casa, più ore da trascorrere a scuola, attività più complesse, ma come disposizione dei banchi (guardando gli Open Day) non mi sembra molto diversa da quella delle elementari. - Paura dei troppi compiti. -Tanta confusione, paura di non riuscire a completare tutti compiti.

Non so: -Per ora non saprei. -Non ne parla a casa. - Per ora non abbiamo affrontato l'argomento. -Non si aspetta molto, credo non abbia idea di cosa lo aspetterà. - Non saprei. -No niente nessuna.

Le preoccupazioni nei confronti della scuola secondaria di primo grado...

Nel grafico si riporta sintesi delle narrazioni di genitori e alunni:

Grafico n. 2 – Le preoccupazioni riferite e percepite dai Genitori – a.s. 2019/ 20



Di seguito si riportano le narrazioni per esteso di Genitori e Figli.

Ci sono aspetti che vi preoccupano?

Nessuno: - No (5). - Nessuno (3). - Nulla in particolare. - Per il momento no. - Non particolarmente perché ad oggi non abbiamo avuto problemi in ambito scolastico. - Beh, in questo momento non saprei.

Clima Di Classe/ Relazione: - La preoccupazione è che capiti nuovamente in una classe turbolenta e di conseguenza che venga meno l'istruzione. -Si, in primis il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che sicuramente non sarà facile essendo un mondo totalmente nuovo, infine il rapporto con i compagni di classe e anche con i compagni più grandi. -Si il livello di preparazione, il non essere in grado a sostenere la mole di studio e soprattutto il bullismo. -Si, l'aspetto che ci preoccupa è ritrovare i problemi disciplinari, nonostante l'impegno delle maestre, avuti nei cinque anni trascorsi alla primaria. -Più che altro mi preoccupa il fatto che si possano verificare episodi di bullismo. Spero che i docenti siano molto attenti a queste spiacevoli situazioni che purtroppo al giorno d'oggi sono piuttosto frequenti. -L'inserimento iniziale e la possibile "noncuranza" nel momento in cui si possa creare una difficoltà per il bambino, più che altro per quanto riguarda la presenza di nuovi compagni "negativi". -un po' sono preoccupata da il fatto che incontrerò tanti nuovi compagni. Spero che possa essere inserita in una classe di ragazzi abbastanza tranquilli. -Solo il confronto con dei ragazzini più grandi. -Mi preoccupa la fase di crescita che i bambini affronteranno nei prossimi anni, spero che oltre all'aspetto didattico venga considerato quello psicologico ed emotivo legato proprio all'adolescenza. -L'integrazione con nuovi compagni e paura di forme di bullismo da parte dei ragazzi più grandi. - La composizione della classe, l'adolescenza che arriverà e inciderà su tutti gli aspetti della sua scolarità e della sua vita, la complessità dei compiti e dell'impegno che ne conseguirà. -Di ritrovarmi come alle elementari. Con elementi che disturbano gravemente e non permettono lo svolgimento delle lezioni. -Si il rapporto tra gli studenti. -Il bullismo (2). -Ci ha un po' preoccupato la presenza di una figura di supporto psicologico fissa per lo studente, che, se da una parte, può avere la sua grande utilità, fa anche pensare al fatto che non ci possano essere stati in passato episodi o fenomeni che possano averne creato la necessità. Compito della scuola sarebbe quello del massimo contenimento delle suddette, eventuali, problematiche che possono venirsi a creare, a monte di esse, e probabilmente non, in qualche modo arginarne gli effetti a valle. Non vuole certo essere una critica alla scuola, è forse stata una percezione, una preoccupazione che si spera poi si possa ritenere infondata. -La serenità, il bullismo già presente, la poca libertà di espressione. -la relazione con i professori. -Mi auguro di trovare insegnanti che diventino un punto di riferimento per i ragazzi. -Ovviamente essendo un ambiente nuovo i nuovi compagni e le nuove compagne. -Le elementari sono state minate da elementi di disturbo sia nella classe che nei genitori, spero tanto che questo non si ripeta per le medie a scapito dell'educazione di mio figlio. - Quelli riportati su nella prima risposta, cioè che ci siamo le giuste conoscenze per determinate cose e poi il bullismo

Cambiamento: - Il cambiamento (2). - Si, in primis il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che sicuramente non sarà facile essendo un mondo totalmente nuovo, infine il rapporto con i compagni di classe e anche con i compagni più grandi. -Il passaggio dalle elementari alle medie, i compiti che saranno tanti, il cambiamento. -Spero riesca ad inserirsi in un ambiente nuovo in cui si deve rapportare anche con ragazzi più grandi e professori e non solo più bambini e le dolci maestre.... -Inclusione, capacità di adattamento -Il cambio di ambiente, meno protetto, il cambio delle modalità didattiche e di conseguenza dei metodi di apprendimento. - L'aumento del carico di lavoro - Mi preoccupa la fase di crescita che i bambini affronteranno nei prossimi anni, spero che oltre all'aspetto didattico venga considerato quello psicologico ed emotivo legato proprio all'adolescenza. -La composizione della classe, l'adolescenza che arriverà e inciderà su tutti gli aspetti della sua scolarità e della sua vita, la complessità dei compiti e dell'impegno che ne conseguirà. - La crescita per poter scegliere la scuola superiore corretta.

Discontinuità/Precarietà: -La precarietà degli insegnanti di anno in anno. L'apprendimento della lingua inglese (altre scuole statali offrono corsi pomeridiani e certificazioni base). -Precarietà degli insegnanti e la capacità formativa dipendente dall'esperienza e competenza del docente. L'offerta formativa limitata dalla precarietà/ disponibilità di infrastruttura, aule, laboratori, etc. -La continuità di insegnamento ...ci preoccupa cambiare insegnante troppo spesso. -Quelli riportati su nella prima risposta, cioè che ci siamo le giuste conoscenze per determinate cose e poi il bullismo. -Come colmare lacune in materie tipo inglese. - Sì, che a causa dello scorso anno scolastico problematico nella nostra classe, una maestra di matematica non in grado di insegnare e la pandemia, non sono preparati a dovere per affrontare la prima media.

Lo studio: -i compiti che saranno tanti. -La mole di studio che ci sarà. -Si il livello di preparazione, il non essere in grado a sostenere la mole di studio e soprattutto il bullismo. -Avendo affrontato il secondo quadrimestre

dello scorso anno in DaD, dovendo recuperare quest'anno ciò che non è stato appreso appieno, temo lacune che potrebbero rendere difficile il primo anno di medie. -Il cambio delle modalità didattiche e di conseguenza dei metodi di apprendimento. L'aumento del carico di lavoro. -La capacità di mio figlio di sapersi organizzare la settimana per lo svolgimento dei compiti. - La complessità dei compiti e dell'impegno che ne conseguirà. - Si la mancanza di preparazione. -L'impegno più gravoso nello studio. -Che lavorino poco in classe e quindi mole di lavoro a casa. - Io sono una mamma straniera non posso aiutare mio figlio con i compiti.

Inclusione: - Inclusione, capacità di adattamento. - L'inserimento iniziale e la possibile "noncuranza" nel momento in cui si possa creare una difficoltà per il bambino, più che altro per quanto riguarda la presenza di nuovi compagni "negativi". - Aspetti sociali e legati alla DSA. - Per quanto mi riguarda l'aspetto che più mi preoccupa sono le ore di sostegno che verranno assegnate a mia figlia.

Didattica a Distanza: -Si la didattica a distanza. -Siamo, nonostante pienamente favorevoli all' inserimento di nuovi strumenti tecnologici sia d'aula che personali degli alunni, sostanzialmente contrari al modello d'insegnamento DAD. Teniamo quindi a specificare che questa tipologia di docenza venga applicata solo in caso di necessità e tenuta comunque come opzione, non prevaricando l'importanza della scuola vissuta, dai ragazzi e dagli insegnanti, nei propri ruoli in presenza, al fine di garantire il contatto fisico e l'empatia, che riteniamo essere elementi fondamentali di un sereno clima d'aula.

Altro: -Sì. – Seguire lo stesso percorso di suo fratello.

Ci sono aspetti che preoccupano vostro/a figlio /figlia?

Nessuno: - Nessuno al momento (3). -No (8) - Mia figlia per ora è tranquilla. -È tranquillo. -No al momento no, anzi per lui medie rappresentano crescita ed è emozionato. -Al momento no. -No, non è consapevole del maggior carico lavorativo. - Sembra abbastanza tranquillo e incuriosito. - Per il momento no.

Clima Di Classe/ Relazione: -L'unica preoccupazione è trovare compagni poco inclini allo studio che possano creare disturbo. -I professori. -Spera di socializzare con tutti. -Difficoltà a gestire i compiti e compagni non graditi. -Non sapete con chi si ritroverà, tra compagni e insegnanti nuovi. -Perdere la sua amica del cuore con cui ha condiviso cinque anni di scuola primaria. -Paura del bullismo. -Lo stesso è il fatto di perdere alcuni suoi compagni. -La preoccupazione riguarda il fatto di potersi ritrovare con i compagni di classe, e il nuovo rapporto con i professori, non più maestri. -Il poter continuare il percorso con uno o due compagni con cui sta bene insieme dall'asilo. -Non avere più le sue maestre. -Di non essere deriso pesantemente. -L'impegno più gravoso nello studio e i nuovi insegnanti con cui imparare ad approcciarsi. -Il trovarsi con compagni che le hanno fatto fare 5 anni di inferno. -Si vorrebbe avere qualche compagno/a della quinta. -Si ritrovare in classe i bambini "molesti" e non riuscire a seguire le lezioni. -Per ora solo aspetti legati alla vita sociale come abituarti a dare del lei e avere amici in classe. -Il relazionarsi diversamente con i docenti. - Essere bullizzato.

Cambiamento: -Il cambiare, il passaggio. -La novità del cambio di scuola ma nello stesso tempo pensa che sta diventando grande. -Qualche preoccupazione nel cambiamento degli insegnanti. -Sì, un po' il grande cambiamento, un po' i compagni che potrebbe avere. -Perdere la sua amica del cuore con cui ha condiviso cinque anni di scuola primaria. - I nuovi professori, le nuove materie. -Non sapete con chi si ritroverà, tra compagni e insegnanti nuovi. -I compiti e le interrogazioni, il dover interagire con nuovi professori, le nuove materie... insomma preoccupazioni per tutto ciò che non conoscono. -Immagino trovare situazioni e persone nuove. Il cambiamento. -L'ignoto. - Il cambiamento verso un percorso formativo nuovo e la relazione con nuovi professori. -Paura del passaggio.

Lo studio: -L'ansia di dover studiare tanto. -È molto indeciso su quale lingua scegliere. -Un impegno diverso, più "serio" riguardo ai compiti e allo studio. -Difficoltà a gestire i compiti e compagni non graditi. -Forse riuscire a conciliare la sua passione per lo sport con la mole di compiti che le verranno assegnati. - Troppi compiti. -I compiti e le interrogazioni, il dover interagire con nuovi professori, le nuove materie...insomma preoccupazioni per tutto ciò che non conoscono. -Studiare di più. -L'impegno più gravoso nello studio e i

nuovi insegnanti con cui imparare ad approcciarsi. -Al momento niente riguardo alla scuola, ma riguardo allo studio un po' le verifiche orali. -La difficoltà nello studiare una nuova lingua e le difficoltà nelle materie.

Non sentirsi all'altezza: -Probabilmente non essere all'altezza. -Il non sentirsi pronto.

Altro: -Sì

9. SINTESI E RELAZIONI FINALI dei PROGETTI di CITTADINANZA

Relazione finale progetto "DIALOGHI"/ Bando "Andiamo oltre. Educare Crescere Condividere

1. NOME DELL'ENTE CAPOFILA

I.C. MOLASSANA E PRATO

2. ENTI PARTNER DI PROGETTO

APS IL MOLTIPLICATORE di Genova, ALPIM di Genova, Nuovo CIEP di Genova, AGORA' di Genova.

3. AZIONI SVOLTE

AZIONE	ATTORI
Stanza del dialogo	APS IL MOLTIPLICATORE di Genova I.C. MOLASSANA e PRATO di Genova
Storie da leggere, storie da scrivere	ALPIM di Genova
Convivium lab	Nuovo CIEP di Genova AGORA' I.C. MOLASSANA e PRATO di Genova
SG-Station	ALPIM di Genova

3. QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Le azioni, inizialmente progettate per un ristretto gruppo di alunni e genitori, sono state rimodulate in seguito alle esigenze e alle prassi didattiche conseguenti all'emergenza Covid (cfr. pregresse relazioni intermedie già trasmesse). Sono state realizzate in stretta connessione con la parallela sperimentazione curricolare di educazione alla cittadinanza e hanno coinvolto l'intera comunità scolastica.

Una prima fase è stata caratterizzata da attività di *promoting* in orario curricolare per richiamare l'attenzione degli studenti sui temi dell'educazione alla cittadinanza. Non potendo, in emergenza Covid-19, prevedere la formazione di gruppi con alunni provenienti da classi diverse (obbligo di mantenere le classi e i gruppi di apprendimento fissi), si è optato per coinvolgere tutti i gruppi classe di scuola secondaria di I grado (=22 classi) e di quarta-quinta primaria (=16 classi) nelle azioni "Stanza del dialogo" e "storie da leggere, storie da scrivere".

Ogni gruppo classe (per una media di 19 alunni/classe), coerentemente allo schema di percorso come riformulato nel rispetto dell'emergenza Covid, ha svolto le seguenti attività:

Attività propedeutica: nel periodo ottobre-novembre 2020, *promoting* e narrazione, a cura dei docenti dell'I.C. Molassana e Prato nell'ambito dell'insegnamento di ed. civica.

Stanza del dialogo: gli alunni, guidati da facilitatori esperti nella Metodologia della Narrazione e della Riflessione (d'ora in poi *MNR*), hanno esercitato il dialogo a partire da un tema comune. Il tema proposto per la riflessione ha preso spunto dai temi individuati nelle narrazioni degli alunni sul loro vissuto scolastico e quotidiano durante il lock down. Nell'a.s. 2020/21 sono stati realizzati n. 60 focus group con gli studenti (44 in tutte le classi di scuola secondaria di I grado e 16 focus gruppo in tutte le classi IV e V primarie). I temi emersi nei dialoghi in *MNR* (focus group) sono stati oggetto di restituzione a 30 classi/ team docenti di scuola primaria) e secondaria di I grado. Le riflessioni emerse durante il primo ciclo di *focus group* con la classe sono state oggetto di analisi congiunta tra esperti facilitatori in *MNR* e tutti i docenti delle classi coinvolte. In questo modo è stato possibile evidenziare i "temi" di interesse degli alunni e di estrapolare stralci di dialogo che hanno costituito il testo narrativo per avviare il secondo ciclo di *focus group* in *MNR*.



ISTITUTO COMPRENSIVO MOLASSANA e PRATO

Via San Felice, 19 – 16138 GENOVA

Tel 010/8361174 Fax 010/8468448

geic82700n@istruzione.it

CF 95130870108-CM GEIC82700N

www.icmolassanaeprato.edu.it

Primo e secondo ciclo di focus group in *MNR* hanno inoltre consentito di intercettare e supportare le criticità e povertà educative emerse in alcune classi. Il dialogo in *MNR* è proseguito nell'a.s. 2021/22, seguendo le stesse modalità, con la realizzazione di X focus group. Il curricolo di cittadinanza negli a.s. 2020/ 21 e 2021/ 22 è stato sviluppato nelle classi alla luce dei bisogni emersi, degli interessi espressi e delle potenzialità individuate durante i dialoghi in *MNR*, coinvolgendo tutti i docenti. Tra i risultati più rilevanti di questa azione riteniamo di sottolineare il confronto a distanza tra studenti di classi differenti sui temi di educazione civica, con effetti positivi sulla promozione dell'agency degli alunni. A titolo esemplificativo citiamo il "premio nobel per la pace dell'I.C. Molassana e Prato", progetto ideato e gestito dagli alunni di una classe I di scuola sec. di I grado nell'a.s. 2021/22). Per un approfondimento si rimanda alla documentazione realizzata da APS Il Moltiplicatore e dai docenti dell'I.C. Molassana e Prato.

Storie da leggere, storie da scrivere. I temi al centro del confronto ne "la stanza del dialogo" sono stati articolati e approfonditi nei laboratori di letto-scrittura condotti dagli educatori ALPIM per dare vita ad un'esperienza di narrazione sociale in cui gli animatori hanno orientato i ragazzi alla scoperta e produzione di nuovi contenuti con l'impiego della scrittura creativa. Gli alunni, orientati dagli educatori e dai loro insegnanti, hanno scoperto e prodotto nuovi contenuti. Tenuto conto degli effetti del periodo di DaD durante il lock down, il percorso è stato mirato a sostenere con l'avvio dell'a.s. 2021/ 22 i gruppi di alunni intercettati perché in situazione di fragilità (povertà educative e rischio insuccesso/ abbandono). Pertanto, dopo un primo ciclo di interventi che hanno riguardato tutte le classi destinatarie del progetto Dialoghi, sono state realizzate sessioni specifiche di intervento per gli alunni più fragili. Per un approfondimento si rimanda alla documentazione realizzata da ALPIM e I.C. Molassana e Prato.

Convivium lab Da queste attività sono scaturiti strumenti di comunicazione e di indirizzo poi condivisi con l'intera comunità scolastica. I temi dialogati ne La stanza del dialogo, poi approfonditi nei laboratori di letto-scrittura, sono stati oggetto di riflessione con i genitori rappresentanti attraverso due focus group in *MNR*. I dialoghi, facilitati da docenti esperti in *MNR* dell'I.C. Molassana e Prato, hanno visto la partecipazione di oltre cinquanta genitori rappresentanti e di tutti gli operatori partner di progetto (APS il Moltiplicatore, ALPIM, Nuovo CIEP e AGORA'). I dialoghi in *MNR*. La fase ha ispirato la progettazione di eventi da realizzarsi nel contesto scolastico ed extra-scolastico, indirizzati agli adulti della comunità scolastica. L'approccio, di tipo esperienziale, ha sostenuto la progettazione di giornate evento – Convivium lab- per agire e praticare concretamente quanto emerso dal percorso di educazione alla cittadinanza. Il percorso si è concluso nel giugno 2022 con la rappresentazione dello spettacolo teatrale Per un approfondimento si rimanda alla documentazione realizzata da Nuovo CIEP, AGORA' e I.C. Molassana e Prato.

SG Station L'intero percorso è stato affiancato e sostenuto dal punto di ricarica SG Station che, nel biennio, ha costituito un indispensabile punto di sostegno delle fragilità presenti nella comunità. Le attività laboratoriali hanno consentito di ingaggiare studenti, docenti e genitori in un contesto che ha favorito la prossimità e ha consentito di registrare i bisogni di orientamento e/o consulenza con riferimento a specifiche problematiche di ordine formativo e educativo. Il punto di ricarica, attivo da novembre 2020 a giugno 2022, ha realizzato numerosi interventi personalizzati di consulenza psicopedagogica indirizzati a singoli e a gruppi con problemi analoghi, risultando di importanza fondamentale per ricreare una zona di comfort emotivo a scuola durante il periodo più intenso della pandemia e per sostenere le situazioni di maggiore fragilità presenti tra gli alunni. Il ruolo del punto di ricarica è inoltre risultato efficace momento di aiuto per gestire situazioni educative complesse sia come sostegno alla genitorialità, sia come consulenza ad alcuni team docenti in difficoltà. Per un approfondimento si rimanda alla documentazione acquisita agli atti della scuola, data la natura degli interventi a carattere riservato.

Più in generale, tra i risultati raggiunti si evidenzia:

- un'aumentata possibilità per bambini e adolescenti di partecipare alla vita scolastica esprimendo e ascoltando i punti di vista diversi; di esprimere i propri sentimenti e preferenze in un clima di fiducia e rispetto; di narrare le proprie storie ed esperienze e di poter imparare dagli altri; di partecipare alle decisioni in classe e, più in generale, alle decisioni della scuola (p.e. fornendo il contributo personale alla stesura del nuovo testo del patto di corresponsabilità, attualmente in atto)



ISTITUTO COMPRENSIVO MOLASSANA e PRATO

Via San Felice, 19 – 16138 GENOVA

Tel 010/8361174 Fax 010/8468448

geic82700n@istruzione.it

CF 95130870108-CM GEIC82700N

www.icmolassanaeprato.edu.it

- una maggiore e migliore diffusione, tra i docenti, di metodologie e strumenti utili a sostenere e incrementare le buone pratiche di gestione della classe, di promozione dell'agency di bambini/adolescenti e di prevenzione della dispersione scolastica. Ne conseguono: un'aumentata sensibilità per l'inclusione, il benessere, la condivisione di competenze;
- un maggiore e migliore sostegno alle fragilità presenti nella comunità scolastica con interventi di supporto agli alunni più a rischio (apprendimento, difficoltà di adattamento, problemi relazionali) e ai problemi famigliari.
- ripristino di una comfort zone emotiva e del benessere scolastico, penalizzati dal lungo periodo di pandemia.
- Miglioramento delle competenze di apprendimento degli studenti (cfr. dati INVALSI e SCRUTINI)
- Messa a sistema del percorso-pilota realizzato attraverso il progetto Dialoghi come curricolo dell'educazione alla cittadinanza. Un percorso che parte dalla problematizzazione di un tema civico/sociale, utilizza il dialogo facilitato per narrare e riflettere i vissuti, si arricchisce di contenuti nel laboratorio di lettura e scrittura ed infine recluta gli adulti (familiari e personale della scuola) in azioni-eventi che provano a praticare soluzioni, ad agire trasformazioni. A seguito del progetto-pilota, nell'a.s. 2021/ 22 sono stati realizzati eventi significativi quali: ArteGiovani; flash mob per la pace; m'illumino di meno; premio nobel per la pace di I.C. Molassana e Prato ecc. (cfr. sito web di istituto www.icmolassanaeprato.edu.it) L'impiego di alcune metodiche/strumentazioni proposte nei laboratori del dialogo e della letto-scrittura, oggi entrate nel curricolo degli studenti, costituiscono un'interessante sperimentazione degli effetti in termini di incremento delle competenze logico-linguistiche e delle capacità di utilizzare la lingua come strumento di relazione e interpretazione della realtà.
- I materiali prodotti attraverso Dialoghi costituiscono inoltre fonte di arricchimento dei percorsi di educazione civica, in un'ottica di continuità e sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni.

STRUMENTI UTILIZZATI

Questionario *self report* individuale per alunni sul periodo del *lock down*

Tecniche di facilitazione e di comunicazione dialogica

Schede proprie dei focus in *MNR* (scheda narrativa, scheda guida per la riflessione in piccolo gruppo, griglia per l'osservazione e il monitoraggio del *focus group*)

Registrazione e/o video registrazione degli interventi in *MNR*

Questionari *self report* per studenti, genitori e docenti [La scuola che vorrei](#)

Questionari *self report* sulle aspettative dei bambini e dei genitori

Consulenza psicopedagogica

Per un approfondimento sul monitoraggio si rinvia ai monitoraggi intermedi e finale già trasmessi.

Cordialmente,

per i partner di Progetto I.C. Molassana e Prato (capofila), ALPIM, APS Il Moltiplicatore, AGORA' Coop. Soc.,
Associazione Nuovo CIEP

Il Dirigente scolastico

Maria Teresa Vacatello

Dirigente scol. dell'Istituto capofila di progetto

Documento firmato digitalmente

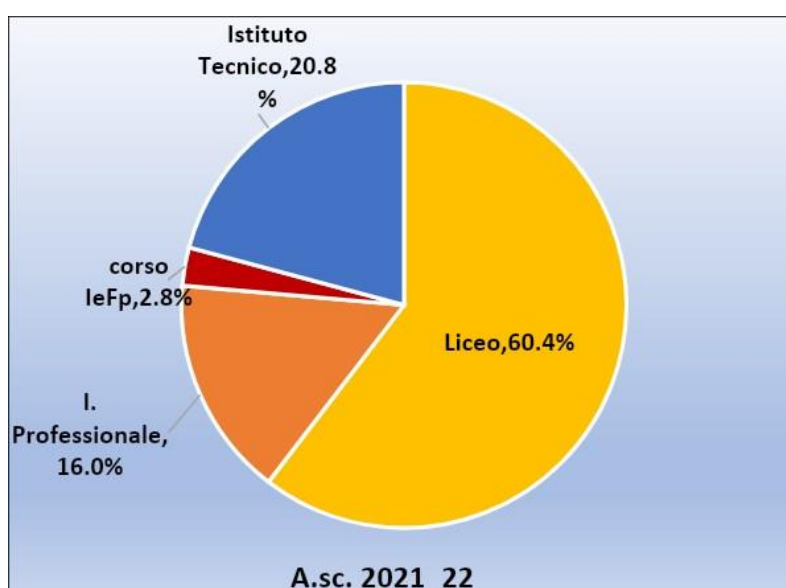


**Scelte scolastiche per il secondo ciclo nelle terze classi
dell'Istituto Comprensivo MOLASSANA e PRATO**
(dati aggiornati alla primavera 2022)

Scelte scolastiche per il secondo ciclo nelle terze classi dell'Istituto Comprensivo MOLASSANA e PRATO (dati aggiornati alla primavera 2021)

Le scelte scolastiche espresse dagli allievi e dalle loro famiglie sono rivolte maggiormente (60,4%) agli indirizzi di studio liceali (Grafico 1, area giallo ocra). Secondariamente le preferenze hanno riguardato gli indirizzi tecnici in 1 caso ogni 5 allievi (G1, area blu). Seguono l'istruzione e la formazione professionale con una proporzione simile, di quasi 1 caso ogni 5: proporzione composta da un 16% di iscrizione agli istituti professionali e da un residuale 2,8% di preferenze per corsi locali leFP (G1, rispettivamente aree arancione e rossa).

Grafico 1 *Tipo di scuola secondaria di II grado prescelta dalle terze classi per l'a.sc. 2021/22*
(compresi corsi leFP, IC MOLASSANA e PRATO, a.sc. 2020/21, val. % relativi a 144 casi)



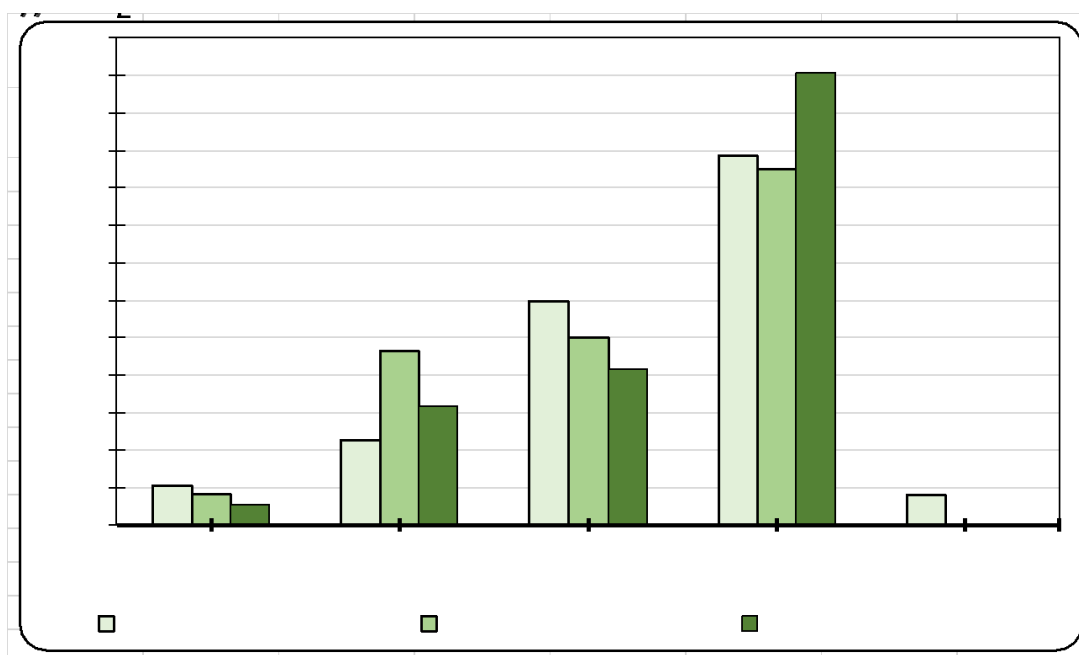
Le prime scelte scolastiche post pandemiche sono dunque *tornate* ad una distribuzione 'classica', nella quale il numero di adesioni aumenta, via via che si passa da scelte scolastiche con minori aspettative di istruzione a scelte con più elevate aspettative di istruzione.

Così, accanto a poche residuali iscrizioni ad un corso leFP, si osservano numeri più consistenti nella scelta di un istituto professionale e numeri maggiori – seppur leggermente - nel preferire un istituto tecnico, fino ad arrivare alla scelta molto più ‘gettonata’: quella del sistema dei licei, la scelta scolastica su cui si ripongono le più elevate aspettative di istruzione. Le preferenze raccolte dai licei sono il triplo di quelle dell’istruzione tecnica e sono più del triplo delle adesioni all’istruzione e alla formazione professionale (G1).

Per le scelte scolastiche espresse nell’a.sc. 2021-22 si tratta di un *ritorno* perché nell’anno scolastico precedente tale distribuzione si era significativamente modificata, con un’ondata di iscrizioni verso l’istruzione professionale che, insieme ai residuali corsi di formazione professionale locale, aveva seppur di poco, superato l’istruzione tecnica.

Esaminando il grafico 2 infatti - con la messa a confronto delle scelte compiute dagli alunni di classe terza negli ultimi tre anni scolastici - si evidenzia come l’area degli istituti professionali, sommata a quella dei corsi locali di leFP, - sia stata nel precedente a.sc. 2019/20 la scelta scolastica più frequente dopo il liceo, con il 27,4% di iscrizioni (G2, gruppi “corso leFP” e “Ist. Profess.”, verde intermedio).

Grafico 2 Tipo di istruzione prescelta dalle terze classi per la frequenza del 2° ciclo,
(confronto aa.ss. 2018_19, 2019_20 e 2020_21, IC MOLASSANA e PRATO, valori %)



In definitiva nell’IC MOLASSANA e PRATO gli alunni e le loro famiglie – chiamati all’indomani del primo anno pandemico 2020 ad esprimere una preferenza per il proseguimento degli studi - hanno aderito in gran numero al fenomeno della c.d. “liceizzazione”. Tale risultanza, insieme all’ondata di adesioni all’istruzione e alla formazione professionale dell’anno precedente, mette sempre più in evidenza un fenomeno duale, caratterizzato da due movimenti: uno sempre più rivolto ad aspettative elevate di istruzione e l’altro ripiegato su aspettative di istruzione a più corto raggio. Nell’ultimo a.sc. rilevato prevale ampiamente il movimento verso la liceizzazione del percorso scolastico.

L'esito di un movimento o l'esito dell'altro determina comunque una diminuzione progressiva delle iscrizioni all'istruzione tecnica pari a circa un terzo nel giro di due anni (G2, gruppo "Ist. Tecnico").

Le scelte scolastiche dell'IC MOLASSANA e PRATO distinte per plesso scolastico di frequenza

(dati aggiornati alla primavera 2021)

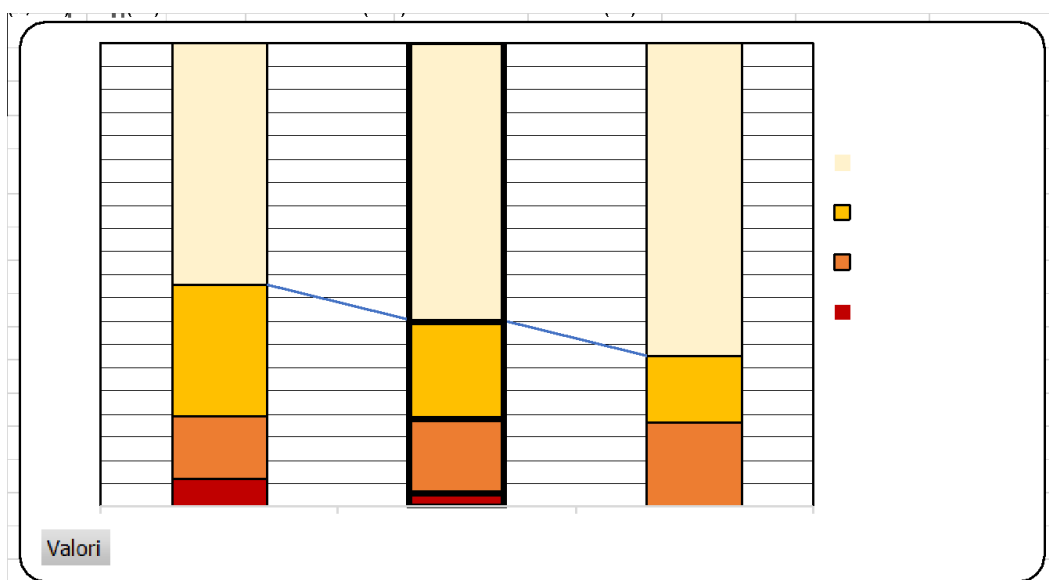
Tornando alle scelte dell'ultimo a.sc. disponibile 2020/21, occorre chiedersi se la distribuzione per tipo di scuola, evidenziata nel Grafico 1, sia riconoscibile anche nei percorsi scolastici prescelti a livello di plesso e a livello di singola classe terza/sezione.

Per quanto riguarda il primo livello (plesso) va sottolineata la significativa differenza tra Prato e Molassana.

Nel plesso di Prato la distribuzione delle preferenze scolastiche è molto simile a quella standard o 'classica' affermatasi negli ultimi anni: man mano che ci si sposta da un tipo di scuola ad un altro più impegnativo o comunque con maggiori aspettative di istruzione, la percentuale di partecipanti aumenta. Così dal 6% di neoiscritti ad un corso leFP si cresce al 13,4% di istituti professionali, poi al 28,4% di istituti tecnici, per arrivare a superare la metà di neoiscritti che scelgono i licei (52,2%). Un traguardo importante per il plesso di Prato, mai raggiunto negli anni precedenti (Grafico 3, barra verticale "Prato plesso")

Grafico 3 *Tipo di scuola secondaria di II° grado prescelto dalle terze classi per l'a.sc. 2020/21, secondo il plesso*

(compresi corsi leFP, valori percentuali, IC MOLASSANA e PRATO, a.sc. 2019/20)



Nel plesso di Molassana, invece, 'stravince' il sistema dei licei, che giunge ad essere prescelto da 2 allievi su tre (67,5%). Nel contempo, rispetto all'a.sc. precedente, si riduce l'attrattiva complessiva dell'area dell'istruzione e della formazione professionale, ristretta ai soli

istituti professionali e con una partecipazione più contenuta al loro interno (18,2%). (Grafico 3, barra verticale “Molassana plesso”).

In questo plesso sembrerebbe venir meno quel sistema duale in cui, licei da una parte e istruzione professionale più formazione locale dall'altra, crescono a spese dell'istruzione tecnica. In quest'ultima rilevazione delle preferenze infatti, se l'istruzione tecnica resta il tipo di istruzione meno apprezzata (14,3%) pare lo si debba quasi esclusivamente alla c.d. “licealizzazione”.

In definitiva nell'Istituto comprensivo MOLASSANA e PRATO, gli alunni di terza e le loro famiglie chiamati, all'indomani del primo anno pandemico 2020, ad esprimere una preferenza scolastica per il proseguimento degli studi, sono tornati ad una distribuzione ‘classica’ (o standard), nella quale il numero di adesioni aumenta, via via che si passa da scelte con minori aspettative di istruzione a scelte con più aspettative di istruzione. Distribuzione ‘classica’ esemplificata dal 2,8% di corsi leFP prescelti, fino al 60,4% di licei prescelti. (Grafico 3, barra verticale con contorni neri “Totale IC”).

Il plesso di Molassana differisce però da questa distribuzione generale delle preferenze di studio. I suoi allievi e le loro famiglie aderiscono quasi in massa alla ‘licealizzazione’ in misura tale per cui, considerati tre studenti, due scelgono il sistema dei licei e il terzo preferisce l'istruzione professionale oppure l'istruzione tecnica.

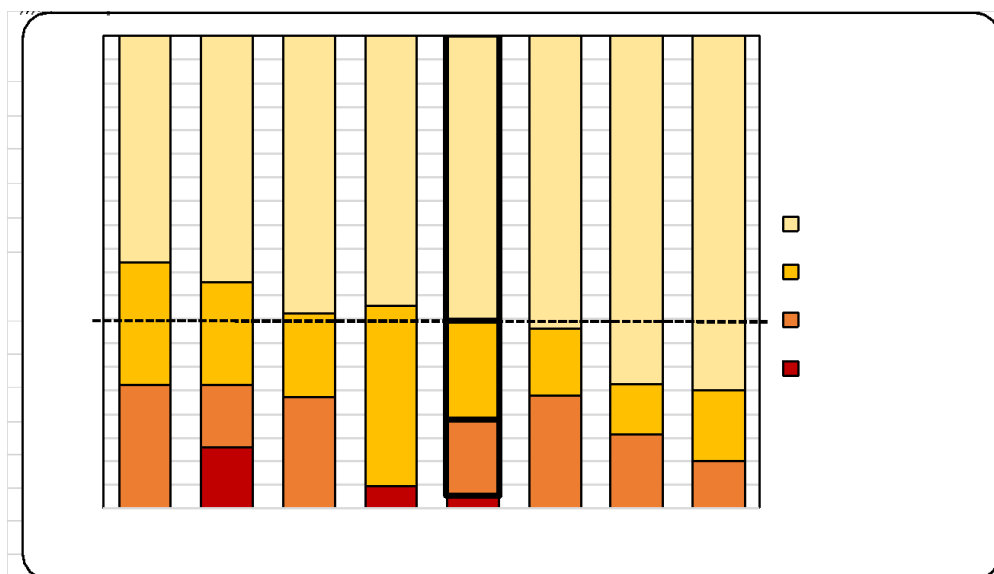
Le scelte scolastiche dell'IC MOLASSANA e PRATO distinte per sezioni di frequenza

Con quali modalità si ripartiscono le scelte scolastiche nelle singole terze classi ?

Delle sette classi terze presenti nell'IC quelle che riproducono pressappoco la distribuzione dell'intero istituto comprensivo sono soltanto 3: la terza B e la terza C, entrambe del plesso di Molassana e la terza F del plesso di Prato (Grafico 4, barre poste sia a sinistra che a destra della barra con contorni neri marcati, quella al centro del grafico e rappresentante il “TOTALE IC”).

Grafico 4 *Tipo di scuola secondaria di II° grado prescelto dalle terze classi per l'a.sc. 2021/22, secondo la sezione*

(compreso corsi leFP, valori percentuali, IC Molassana e Prato, a.sc. 2020/21)



Gli allievi delle rimanenti quattro classi hanno fatto scelte un po' diverse da quelle complessive della scuola.

Mirano a traguardi formativi più ambiziosi di quelli delle altre classi, la terza A e la terza D, i cui allievi scelgono il sistema dei licei in proporzione molto elevata: tre casi su quattro ⁽¹⁾.

Scelte scolastiche a più corto raggio (istruzione professionale e istruzione tecnica) sono appannaggio di un solo allievo su quattro (Grafico 4, prime due barre partendo da destra).

Esprimono invece minori aspettative verso l'istruzione - rispetto a quelle medie della scuola - la classe terza E e la classe terza G, entrambe del plesso di Prato. Tuttavia anche in queste sezioni si è rilevato un forte crescita di iscrizioni al sistema dei licei che ha riguardato circa metà degli allievi, appena sopra o appena sotto il 50% (Grafico 4, prime due barre partendo da sinistra).

Va sottolineato che per alcune sezioni si mantengono valori e posizioni molto simili a quelle del precedente a.sc.. Le sezioni A e D del plesso di Molassana si confermano tra quelle a più elevate aspettative nei confronti dell'istruzione, come nell'a.sc. precedente. La terza G del plesso di Prato risulta tra le classi con minori aspettative di istruzione, esattamente come la terza G dello scorso a.sc..

In altre sezioni, invece, le scelte espresse nell'a.sc. in osservazione possono dare luogo a qualche moderato movimento rispetto alle scelte scolastiche espresse dalle terze classi del precedente anno scolastico.

Le evidenze empiriche qui descritte necessitano comunque di un'interpretazione da parte dei professionisti della scuola che - oltre ad una riflessione generale sulle preferenze espresse dall'Istituto comprensivo, contribuisca a definire meglio il profilo delle singole sezioni, con riguardo al tema delle scelte scolastiche per il proseguimento degli studi.

Scuole e indirizzi preferiti

¹() Per il grafico 4, nel valutare le grandezze delle aree giallo chiaro, relative alle scelte di licei, si parte necessariamente dalla parte alta del grafico e si scende verso il basso. Per procedere inoltre a comparazioni si utilizza visivamente la linea tratteggiata, fissata alla misura media del consenso raccolto dall'IC MOLASSANA e PRATO intorno al sistema dei licei e pari al 60,4%.

Un elemento valutativo interessante è la concentrazione delle scelte scolastiche rispetto alle possibilità di intraprendere un nuovo percorso formativo.

Elaborando i dati aggiornati al giugno 2021 e forniti dalla segreteria dell'IC MOLASSANA e PRATO, si può affermare che delle 30 scuole / indirizzi (o corsi leFP) scelte da almeno un alunno, ne sono sufficienti 6 per raggiungere la maggioranza delle preferenze.

Si tratta di una concentrazione abbastanza significativa determinata in particolare dal plesso di Molassana a cui – per superare la metà delle adesioni – bastano 5 scuole. Più diversificate sono state le scelte scolastiche nel plesso di Prato, la cui maggioranza si raggiunge sommando le preferenze di almeno 9 scuole (²).

Questa differenza di concentrazione delle scelte scolastiche riscontrata tra i due plessi è dovuta soprattutto alle iscrizioni del plesso di Molassana al liceo scientifico Leonardo Da Vinci nella misura di oltre uno studente su quattro. Tributari di questo flusso sono soprattutto le sezioni A e D per le quali si può parlare di un esodo quasi di massa, avendo scelto per circa la metà dei casi quella scuola (Tab. 1 Allegato). Anche dal plesso di Prato chi sceglie il liceo scientifico si iscrive al L.Da Vinci, pur con numeri più contenuti. Infine - tra gli istituti professionali - quello enogastronomico e alberghiero Marco Polo riscuote un discreto successo, soprattutto nel plesso di Molassana.

Altri tipi di scuola invece – sempre tra quelli più ‘gettonati’ – presentano un credito abbastanza omogeneo tra i due plessi, come il liceo linguistico Eugenio Montale e il liceo artistico P.Klee-N.Barabino nonché l'IT Tecnologico E.Majorana-E.Giorgi, preferito, tra gli istituti tecnici, soprattutto per l'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”.

La domanda di istruzione nel plesso di Prato, come già più sopra illustrato, essendo un po' meno concentrata di quella di Molassana, concede spazio a una maggiore articolazione su altre scuole: gli istituti tecnici "NAUTICO SAN GIORGIO" e M.BUONARROTI, il liceo delle scienze umane Sandro Pertini e quello linguistico/Esabac Grazia Deledda, l'istituto professionale Gaslini-Meucci.

E' evidente che questi risultati, scaturenti da un numero non elevato di casi, vanno considerati con cautela.

Restano da approfondire le ragioni che possano aiutare a descrivere meglio e a tentare di ‘spiegare’ tali andamenti nelle scelte scolastiche dei due plessi. Spiegazioni che possono essere molteplici e di differente natura, a partire dalla presenza in classe di quote molto diverse di alunni stranieri, dall'ampiezza dell'offerta formativa in loco, da questioni legate alla logistica del territorio, dalle preferenze di genere e da altro ancora.

La possibilità di accedere per il valutatore del Progetto anche ai dati sulle scelte scolastiche più recenti - quelle espresse dalle attuali classi terze nel gennaio di quest'anno per la frequenza del prossimo a.sc. 2022/23 - può costituire un ulteriore tassello che aiuti a definire meglio il quadro fin qui delineato delle scelte scolastiche nell'IC MOLASSANA e PRATO. Anche considerata la complessa transizione dal periodo pre-pandemico, a quello post-pandemico che ha interessato e il Progetto “Ragazzi connessi”.

²() cfr. Tab. 1 in Allegato. In dettaglio le scelte scolastiche dell'intero IC arrivano al 51,4% sommando le preferenze di 6 scuole su 30; quelle del solo plesso di Molassana arrivano al 55,3% sommando le iscrizioni di 5 scuole su 22, mentre le scelte scolastiche del solo plesso di Prato raggiungono il 53,0% sommando le preferenze di 9 scuole su 24.

..... **ALLEGATO**

Tabella 1 *Indirizzo e scuola prescelti dalle terze classi per l'a.sc. 2021/22, secondo la sezione*
(valori percentuali, IC MOLASSANA e PRATO, a.sc. 2020/21)

DENOMINAZIONE SCUOLA	terza A	terza B	terza C	terza D	Totale plesso Molassana	terza E	terza F	terza G	Totale plesso Prato	Totale IC Molassana e Prato
LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DA VINCI	45,0%	5,9%	5,0%	52,6%	27,6%	13,0%	5,0%	13,0%	10,6%	19,7%
LICEO LINGUISTICO E.MONTALE	5,0%	17,6%	0,0%	5,3%	6,6%	21,7%	0,0%	4,3%	9,1%	7,7%
ISTITUTO TECNICO TECNOLOG. MAJORANA - GIORGI	5,0%	11,8%	0,0%	10,5%	6,6%	4,3%	20,0%	0,0%	7,6%	7,0%
LICEO ARTISTICO P.KLEE - N.BARABINO Ist.pincipale v.Maggi	5,0%	11,8%	5,0%	5,3%	6,6%	0,0%	5,0%	13,0%	6,1%	6,3%
IST. PROFESS.LE ENOGAST. ALBERGH. M.POLO	10,0%	0,0%	5,0%	15,8%	7,9%	8,7%	0,0%	4,3%	4,5%	6,3%
IST. PROFESS.LE AGRICOLTURA SV.RURALE B.MARSANO	0,0%	17,6%	5,0%	0,0%	5,3%	8,7%	0,0%	0,0%	3,0%	4,2%
I.T.T.L. "NAUTICO SAN GIORGIO"	0,0%	5,9%	0,0%	0,0%	1,3%	4,3%	10,0%	8,7%	7,6%	4,2%
LICEO LINGUISTICO C.COLOMBO	15,0%	0,0%	10,0%	0,0%	6,6%	0,0%	5,0%	0,0%	1,5%	4,2%
LICEO SCIENTIFICO E SPORTIVO MARTIN L.KING	0,0%	11,8%	10,0%	0,0%	5,3%	4,3%	5,0%	0,0%	3,0%	4,2%
LICEO SCIENZE UM./EC-SOC, LING. PERTINI -Torriglia	5,0%	0,0%	5,0%	0,0%	2,6%	4,3%	5,0%	8,7%	6,1%	4,2%
ISTITUTO TECNICO TURISMO EDOARDO FIRPO	5,0%	0,0%	10,0%	0,0%	3,9%	4,3%	5,0%	0,0%	3,0%	3,5%
ISTITUTO TECNICO M.BUONARROTI	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	1,3%	13,0%	0,0%	4,3%	6,1%	3,5%
G.DELEDDA LICEO LINGUISTICO E ESABAC	0,0%	0,0%	0,0%	5,3%	1,3%	0,0%	10,0%	4,3%	4,5%	2,8%
LICEO CLASSICO C.COLOMBO	0,0%	0,0%	5,0%	5,3%	2,6%	0,0%	5,0%	4,3%	3,0%	2,8%
IST. PROFESS.LE IND. E ART. GASLINI-MEUCCI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,7%	0,0%	4,3%	4,5%	2,1%
IST. PROFESS.LE COMMERCIALE NUOVO E.MONTALE	0,0%	5,9%	10,0%	0,0%	3,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,1%
LICEO SCIENTIFICO G.D.CASSINI	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	1,3%	0,0%	5,0%	4,3%	3,0%	2,1%
DUCHESSA DI GALLIERA - LICEO SC.UMANE/ EC-SOC	0,0%	0,0%	10,0%	0,0%	2,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%
ISTITUTO TECNICO V.EMANUELE II	5,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	4,3%	1,5%	1,4%
CNOS FAP LT, Riparatore veicoli motore	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,7%	3,0%	1,4%
CFP con corsi regionali - Villaggio del Ragazzo	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	4,3%	3,0%	1,4%
ISTITUTO TECNICO AGRARIO BERNARDO MARSANO	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	4,3%	3,0%	1,4%
LICEO SCIENZE UMANE/COREUTICO P.GOBETTI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	1,5%	0,7%
LICEO SCIENZE UMANE/EC-SOC., MUS.COR. S.PERTINI	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
CHAMPAGNAT - LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	1,5%	0,7%
IST. VITTORINO-BERNINI SCIENTIFICO	0,0%	5,9%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
IST. PROFESS.LE SANITA' E AS.SOC. J.RUFFINI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%	1,5%	0,7%
LICEO LINGUISTICO S.PERTINI	0,0%	5,9%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
IST. PROFESS.LE ENOGAST. ALBERGH. M.POLO S.COLOM.	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
LICEO SCIENZE UMANE P.GOBETTI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%	0,0%	0,0%	1,5%	0,7%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
(n. casi)	20	17	21	19	77	23	21	23	67	144



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola



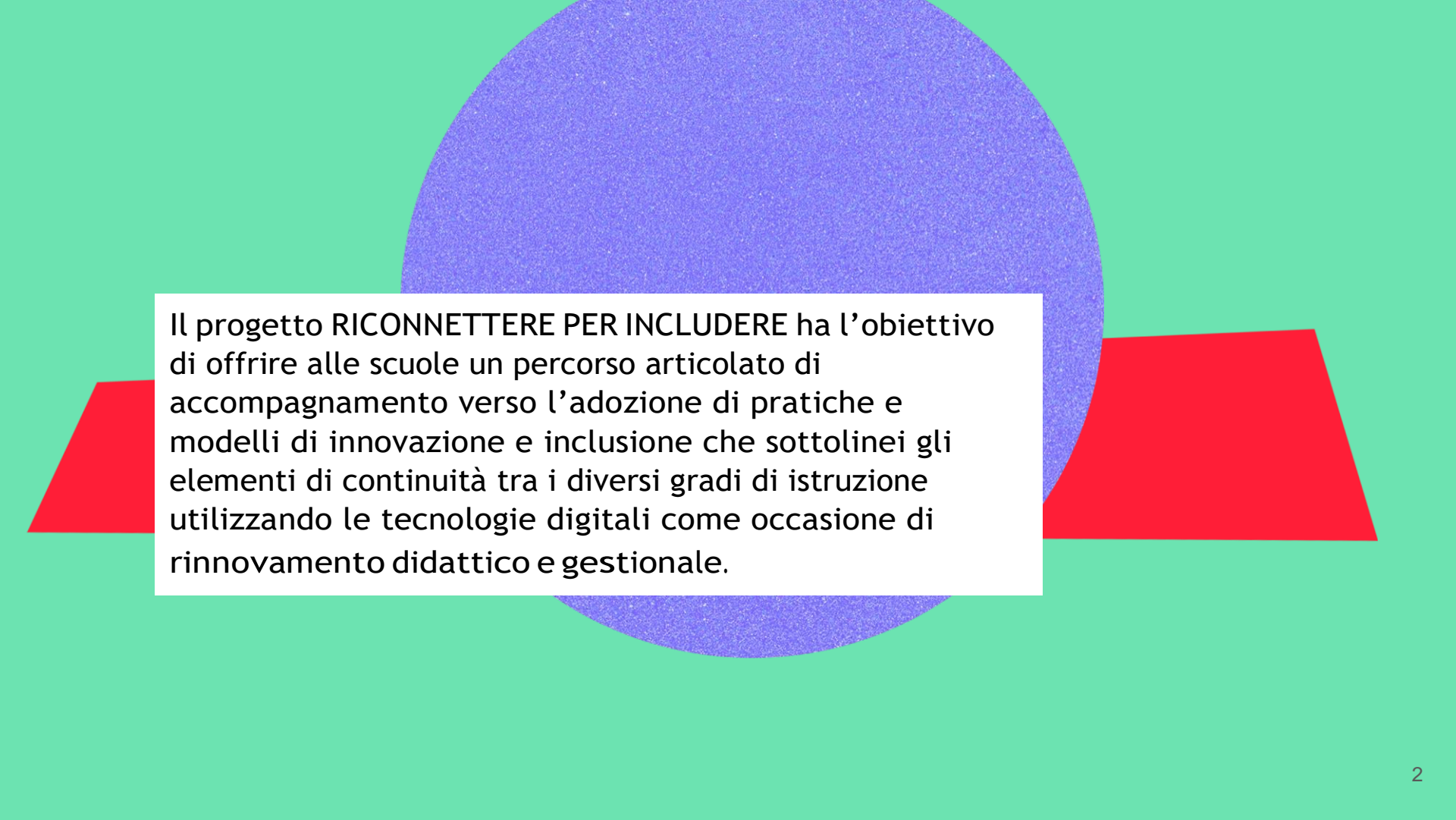
USRLIGURIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE



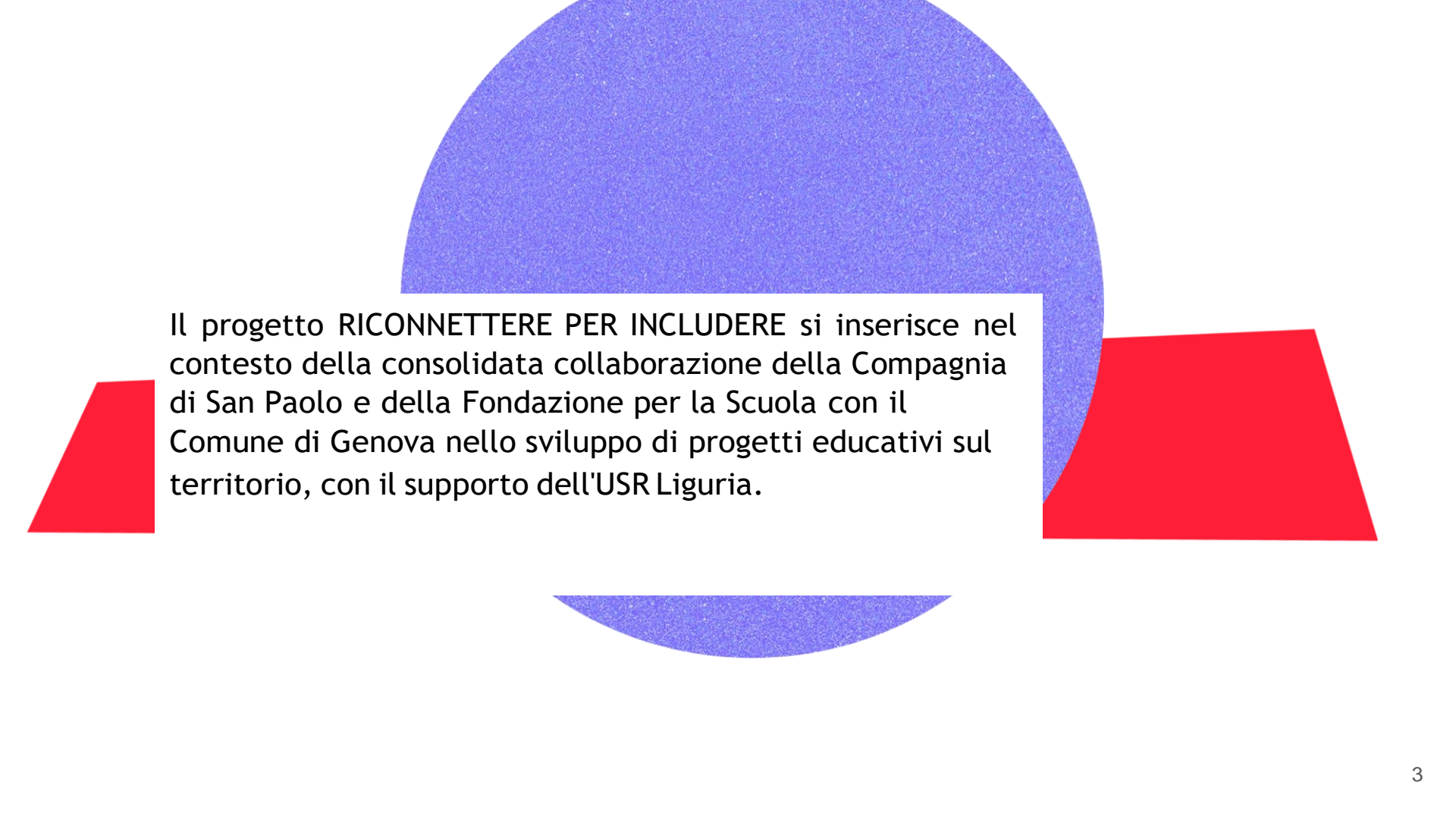
COMUNE DI GENOVA

RICONNETTERE PER INCLUDERE





Il progetto RICONNETTERE PER INCLUDERE ha l'obiettivo di offrire alle scuole un percorso articolato di accompagnamento verso l'adozione di pratiche e modelli di innovazione e inclusione che sottolinei gli elementi di continuità tra i diversi gradi di istruzione utilizzando le tecnologie digitali come occasione di rinnovamento didattico e gestionale.



Il progetto RICONNETTERE PER INCLUDERE si inserisce nel contesto della consolidata collaborazione della Compagnia di San Paolo e della Fondazione per la Scuola con il Comune di Genova nello sviluppo di progetti educativi sul territorio, con il supporto dell'USR Liguria.

RICONNETTERE PER INCLUDERE

GENOVA digitale e inclusiva

Educazione digitale e innovazione sociale

La Scuola Ritrovata

Si compone di due livelli di intervento, denominati Genova digitale e inclusiva e Educazione digitale e innovazione sociale, rivolti alla generalità delle scuole della città e si integra con un progetto autonomo, che potrà essere co-finanziato dall'Impresa Sociale Con i bambini - La Scuola Ritrovata - mirato alla sperimentazione localizzata in Val Polcevera, Val Bisagno e Centro Storico

Riconnettere per includere: visione d'insieme

	Obiettivi	Attività	Scuole
GENOVA DIGITALE E INCLUSIVA	Supportare le scuole per valorizzare l'orientamento all'innovazione, alla digitalizzazione e alla riprogettazione dei percorsi educativi, didattici e formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri con le scuole 2. Elaborazione proposte 3. Sviluppo progetti (app per le famiglie – osservatorio) 	Tutte le scuole
EDUCAZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE SOCIALE	Abbatte le barriere fisiche e culturali che impediscono alle scuole di innovare la didattica, la gestione della scuola e il rapporto con il territorio, utilizzando le tecnologie digitali come leva per avviare il cambiamento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo professionale (laboratori) 2. Accompagnamento (sportello bandi) 3. Progetto sperimentale di innovazione didattica 	Tutte le scuole
LA SCUOLA RITROVATA	Costruire nelle scuole una équipe interprofessionale di docenti ed educatori, che lavorino insieme incrociando competenze e saperi, operando in contesti segnati da una particolare complessità sociale, valorizzando e ampliando l'esperienza di "Ricostruire non basta".	<p>Sperimentare attività didattiche laboratoriali innovative in orario ordinario co- progettate e co-gestite tra insegnanti e educatori finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere gli alunni • sviluppare competenze relazionali • recuperare apprendimenti 	IC della Valpolcevera, della Val Bisagno e del Centro storico oltre a due CPIA

Genova digitale e inclusiva - 1

Cos'è

Genova digitale e inclusiva, il digitale e il potenziale delle nuove tecnologie per:

1. ampliare la funzionalità e fruibilità delle piattaforme digitali del Comune (fascicolo del cittadino, app per le famiglie, procedure per l'inclusione..)
2. aiutare le scuole a costruire un programma di supporto didattico che faciliti il cambiamento e l'autonomia didattica, gestionale e tecnologica

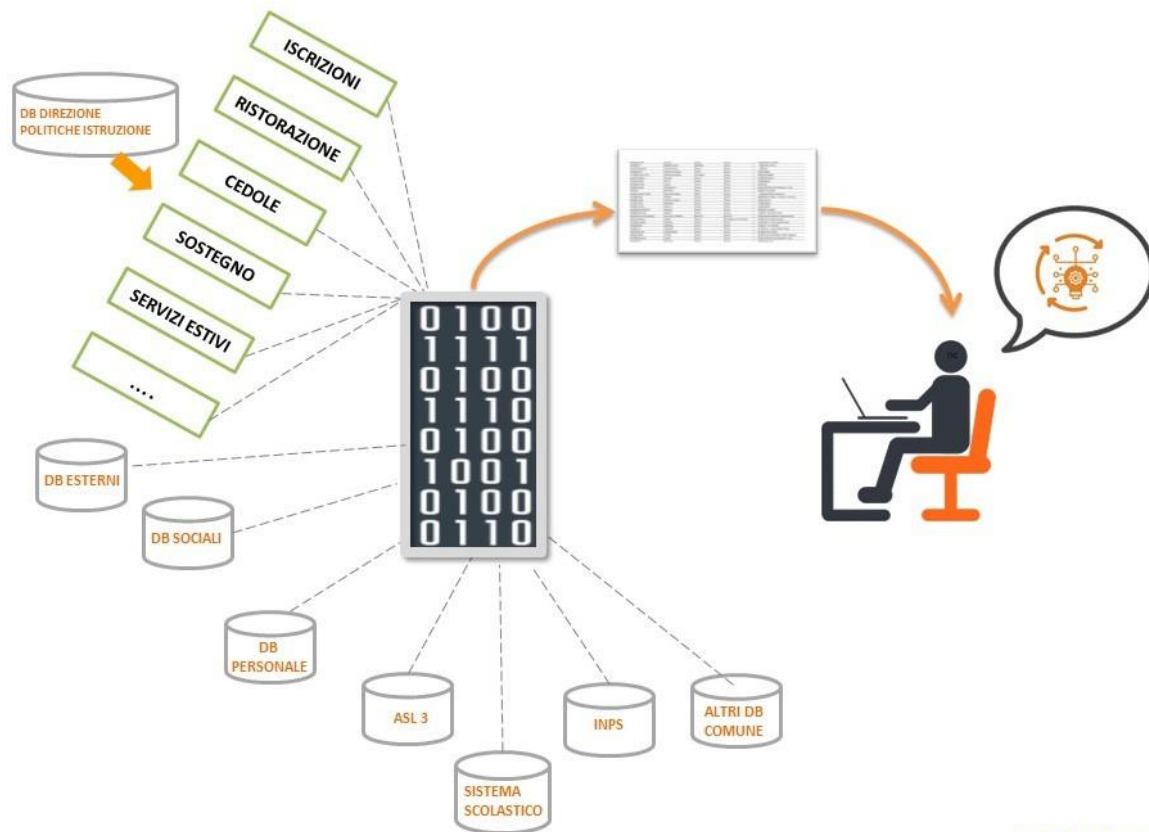
Lo scopo

Attivare un servizio di supporto e accompagnamento alle scuole con la finalità di valorizzare l'orientamento all'innovazione, alla digitalizzazione e alla riprogettazione dei percorsi educativi, didattici e formativi in un'ottica di sistema che, nella logica della piena inclusione, consolidi il percorso di crescita dei bambini e dei ragazzi, partendo dai primi anni di vita e la partecipazione delle famiglie. Tutto questo anche nell'ottica di valorizzare le ingenti risorse e le opportunità prodotte dai fondi pubblici in arrivo grazie alle politiche di ripresa e resilienza.

Come funziona

Al fine di raggiungere questi obiettivi sarà creato un Osservatorio della Scuola, sistema organico nuovo che rappresenta un paradigma di visione integrata e complessa, uno strumento propedeutico a realizzare una progettazione di intervento pluridimensionale a livello didattico, strutturale e gestionale. L'osservatorio della scuola permette una mappatura che prende in considerazione tutti gli elementi del sistema scuola utili a gestire e organizzare un sistema di inclusione che tenga conto di tutte le variabili in gioco.

Genova digitale e inclusiva - 2



Educazione digitale e innovazione sociale

Modello: innovazione + inclusione

L'intervento è ispirato da due concetti la cui vicinanza non è scontata:

1. innovazione, vista come la capacità di progettare analiticamente e rigorosamente esperienze didattiche non tradizionali anche con l'ausilio di tecnologie digitali;
2. inclusione, vista come la capacità di lavorare con l'intero gruppo classe spesso con una composizione eterogenea, senza lasciare indietro nessuno.

Le scuole coinvolte

E' rivolto a tutte le scuole del comune di Genova con livelli di approfondimento progressivi:

- lo sviluppo professionale (i laboratori) e i percorsi di supporto e accompagnamento (lo sportello) sono aperti a tutti gli istituti comprensivi di Genova,
- l'intervento sperimentale coinvolgerà alcuni istituti disponibili tra le scuole partecipanti a "La Scuola Ritrovata"

Il Progetto comprende 3 linee di lavoro parallele:

1. Percorsi di sviluppo professionale (laboratori di sperimentazione) degli insegnanti, dei dirigenti e degli educatori dedicati a tutte le scuole genovesi
2. Servizio di accompagnamento che aiuti a sfruttare nel modo più efficiente ed efficace le risorse disponibili tramite i bandi PON o il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in sinergia con l'assistenza fornita da USR Liguria.
3. Intervento sperimentale di innovazione inclusiva in alcuni istituti disponibili ad essere coinvolti in modo intensivo

ACCOMPAGNAMENTO all'innovazione

Cos'è

Un servizio di accompagnamento alle scuole che aiuti a valorizzare le ingenti risorse e le opportunità prodotte dai fondi pubblici in arrivo grazie alle politiche di ripresa e resilienza varate dal Governo per contrastare la crisi causata dalla pandemia.

Lo scopo

L'intervento è indirizzato a tutte le scuole e offre accompagnamento tecnico, amministrativo e tecnologico e supporto nella definizione di una visione olistica di cambiamento, sia a livello di scuole che di classe. Lo scopo dell'intervento non è solo offrire assistenza tecnica ma aiutare le scuole a costruire un programma di cambiamento didattico, gestionale, tecnologico integrato che permetta di utilizzare le risorse in modo coordinato e funzionale alla strategia generale della scuola.

Come funziona

L'azione è indirizzata principalmente ai dirigenti, DSGA e agli insegnanti coinvolti nell'ideazione, progettazione, rendicontazione dei progetti all'interno della scuola, si articola in 3 componenti:

1. supporto amministrativo che si concretizza nell'assistenza tecnica alla presentazione e gestione dei bandi;
2. supporto tecnologico che consiste in una approfondita consulenza sulle infrastrutture e sugli strumenti tecnologici e digitali;
3. supporto didattico che allarga il campo d'azione alle componenti didattiche e metodologiche che sono necessarie per utilizzare in modo produttivo le risorse, con la supervisione di USR Liguria.

LA SCUOLA RITROVATA – prime proposte



[Vai alla mappa delle scuole coinvolte >>>](#)

LA SCUOLA RITROVATA - Innovazione, inclusione e inter-professionalità

Collaborazione

- La scuola si sta sempre più aprendo alla collaborazione con altre figure nel rispetto di ruoli e funzioni con una disponibilità allo scambio e al confronto sempre più necessaria.

Co-progettazione

- E' fondamentale imparare a co-progettare e realizzare azioni formative ed educative in sinergia tra docente ed educatore dove ogni figura è portatrice di una competenza che se unita all'altra ne risulta arricchita.

Contaminazione

- Mettersi in gioco come persona e professionista accettando l'incontro e il confronto con l'altro presuppone la capacità di lasciarsi permeare dal punto di vista dell'altro senza perdere il proprio.

Visione comune

- La circolarità dei saperi e degli sguardi permette la formazione di un gruppo di adulti- un'equipe- in cui ogni situazione viene affrontata e gestita insieme a prescindere dalla propria etichetta professionale ma senza confusione di ruoli.

LA SCUOLA RITROVATA - Obiettivi e modello

Obiettivi

Realizzare attività didattiche laboratoriali innovative in orario ordinario co-progettate e co-gestite tra insegnanti e educatori finalizzate a:

- coinvolgere gli alunni
- sviluppare competenze relazionali
- recuperare apprendimenti

Dentro la scuola

1 educatore fino a 4 h a settimana in 4 classi (2 primaria e 2 primo grado per IC). La scelta delle classi viene fatta dalla scuola sulla base:

- delle esigenze delle classi
- della disponibilità docenti a partecipare alla sperimentazione

Fuori la scuola

E' prevista l'attivazione e il collegamento tra attività educative dentro e fuori la scuola per ogni territorio. La qualità della rete e la tenuta del progetto sono rappresentate dalla capacità di creare una continuità e una sinergia di intervento tra i tre pilastri educativi principali quali la scuola, l'extra-scuola e la famiglia.

IPOSTESI TIMELINE a.s. 2022/2023

Workshop rilevazione bisogni formativi per zona

- rilevazione bisogni formativi con insegnanti degli IC ed educatori del terzo settore
- condivisione e allineamento degli obiettivi progettuali

Educatori in classe

- educatori in classe per realizzare le attività laboratoriali che sono state co-progettate nel laboratorio formativo di settembre

Accompagnamento per ogni scuola

- incontri di accompagnamento per scuola durante l'anno, per condividere l'andamento delle attività e riflettere su buone pratiche

giugno 22

ottobre 22

maggio 23

settembre 22

dicembre 22

Laboratorio formativo insegnanti + educatori per zona

- progettazione attività didattiche
- approfondimento su metodologie inclusive
- approfondimento interprofessionalità

Accompagnamento per ogni scuola

- incontri di accompagnamento per scuola durante l'anno, per condividere l'andamento delle attività e riflettere su buone pratiche

IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"Aspettative e preoccupazioni"

RIFLESSIONI con le famiglie e gli alunni delle classi quinte primaria

Esiti questionario continuità 2021

In istituto abbiamo ritenuto importante aprire una riflessione sul tema del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, coinvolgendo direttamente gli alunni (dialoghi in classe) e le famiglie (intervista a distanza). I temi trattati hanno riguardato le aspettative e le preoccupazioni degli alunni e delle loro famiglie.

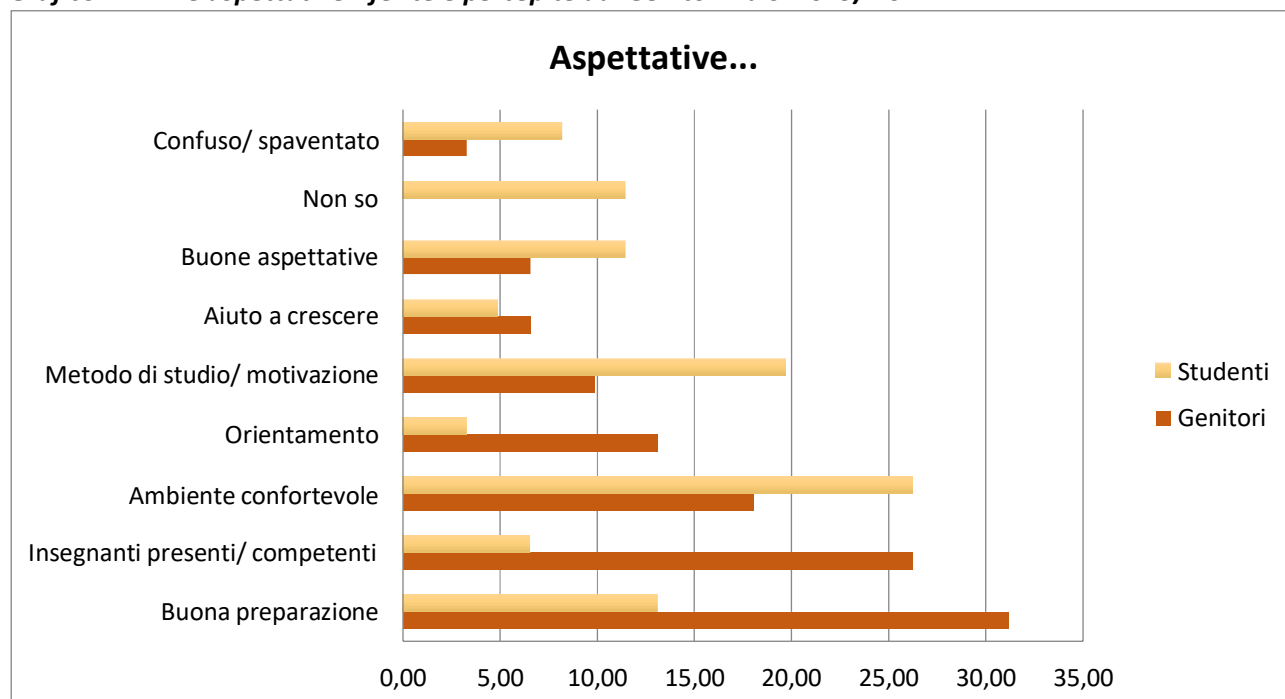
Di seguito si riportano i dati rilevati attraverso un questionario *self-report on line* indirizzato ai genitori delle classi V primarie dell'istituto, invitando gli stessi a condividere alcune risposte con i propri figli.

Hanno partecipato alla rilevazione n. 61 genitori di classi quinte primaria, pari al 44,2 % del totale dei genitori coinvolti.

Le aspettative nei confronti della scuola secondaria di primo grado...

Nel grafico si riporta sintesi delle narrazioni di genitori e alunni:

Grafico n. 1 – Le aspettative riferite e percepite dai Genitori– a.s. 2019/ 20



Di seguito si riportano le narrazioni per esteso di Genitori e Figli.

Quali sono le vostre aspettative nei confronti della scuola secondaria di primo grado?

Buona preparazione: - Speriamo che i ragazzi vengano istruiti in modo adeguato. - Spero che accompagnino mio figlio in una conoscenza accurata delle materie facendogliela apprezzare. - Che possa avere delle buone basi per poter passare alle scuole superiori. - Approfondimento di quanto studiato nella primaria e preparazione ottimale per affrontare le scuole superiori. Più severità nel far rispettare le norme e il comportamento da tenere in classe ai ragazzi. - Spero che aumenti le sue conoscenze e il metodo di apprendimento. - Essendo un'età in cui i bambini passano da essere bambini ad adolescenti con conseguenti cambiamenti sia fisici che ambientali ci aspettiamo la massima comprensione e la massima pazienza da parte degli insegnanti che li accoglieranno - Le nostre aspettative sono che vengano preparati adeguatamente per le scuole superiori e

che siano in grado di indirizzare al meglio i ragazzi verso le loro vocazioni. -Una buona formazione per affrontare il liceo. -Ottima formazione per il bambino e buon rapporto professori alunni buone indicazioni per il futuro. -Formazione. -In relazione a ciò che abbiamo potuto osservare durante i due incontri su Meet di Open Day relativi alle scuole Santullo e M. D'Azeglio, siamo rimasti positivamente convinti dalla varietà del modello formativo scelto per i ragazzi e la scelta della distribuzione delle singole materie per numero di ore. Da notare, tuttavia, che la linea guida stabilita che vede un'evoluzione verso il porre l'alunno come elemento centrale e cardine del percorso scolastico d'apprendimento, se da un lato è da considerarsi positiva, fa pensare a che non possa far perdere i principi di istituzione e di trasmissione di valori disciplinanti come forse era previsto per la scuola media prima che venisse intesa questa riforma del modello educativo d'insieme. La speranza è quindi che questo aspetto venga preso in considerazione. -Consolidamento dell'istruzione base e preparazione adeguata alla scelta per la scuola futura, libertà espressiva artistica, possibilità di trovare un metodo consono individuale per apprendere con più facilità. -Una buona preparazione, la presenza continua e costante dei professori, un ambiente di lavoro sereno. -Che nostro figlio riceva una preparazione adeguata ad affrontare poi il liceo. -Che formi l'alunno per affrontare al meglio la scuola superiore in ogni materia e soprattutto per la lingua inglese che è fondamentale in ogni campo. - La mia principale aspettativa è quella che la scuola formi bene l'alunno per affrontare al meglio la scuola secondaria, fornendo sufficienti basi per le lingue straniere. -Una continuità con la scuola primaria e una preparazione adeguata. -Buona preparazione. -Dare buone conoscenze.

Insegnanti presenti/competenti: - Che ci siano gli insegnanti da subito. -Insegnanti presenti soprattutto per il comportamento. -Maggior competenza degli insegnanti rispetto alla primaria, approfondimento delle materie. -Principalmente competenza preparazione e comprensione. -La "speranza" è quella di trovare docenti con la capacità di motivare e suscitare interesse da parte degli alunni, in modo da costruire solide basi per le scuole superiori. -Preparazione, competenza e comprensione da parte dei docenti. -Spero che ci siano professori in gamba e che si trovi bene come alle elementari. -Una buona organizzazione e preparazione dei docenti. -Coinvolgimento per i ragazzi allo studio delle materie e collaborazione da parte dei docenti nell'affrontare il passaggio. -Una buona preparazione, la presenza continua e costante dei professori, un ambiente di lavoro sereno. -Un buon insegnamento. -ho poche aspettative voglio solo che tutti gli alunni siano seguiti allo stesso modo e gli insegnati sempre disponibili per qualsiasi dubbio. -Aiuteranno i nostri figli. -Sostegno nella crescita dei ragazzi, comprensione da parte degli insegnanti, dialogo su temi attuali. Programmi che rispettino i tempi di tutti ragazzi. -Una continuità con la scuola primaria e una preparazione adeguata. -Conoscenza e professionalità su determinate difficoltà (es. Dislessia ecc..).

Ambiente confortevole: - Le nostre aspettative sono quelle di trovare un'ambiente confortevole per nostra figlia, dove ci sia rispetto ed educazione sempre. -Che si integri nella scuola e che riesca a studiare serenamente. -Spero in un buon rapporto alunno/professore. -Una buona preparazione scolastica e un ambiente che includa tutti, in egual modo, con una particolare attenzione alle dinamiche nei rapporti tra i bambini. -Spero in un percorso sereno di crescita e di autonomia. -Una buona preparazione in vista del liceo e lo sviluppo di un buon metodo di studio. Con la speranza di avere un gruppo di classe tranquillo. -Che ci sia serenità e armonia tra insegnanti e alunni. -Mi aspetto che mio figlio mi possa dire che è felice di venire a scuola tutti i giorni. -Ottima formazione per il bambino e buon rapporto professori alunni buone indicazioni per il futuro. -Una buona preparazione, la presenza continua e costante dei professori, un ambiente di lavoro sereno. -Trovare un ambiente accogliente in tutti gli aspetti.

Orientamento: -Che li preparino al meglio per il loro futuro. - Una preparazione adeguata per poter affrontare le scuole superiori e lo sviluppo delle qualità dei ragazzi per poter scegliere con tranquillità l'indirizzo scolastico. - Mi aspetto che i ragazzi sviluppino le proprie capacità in modo da capire in cosa indirizzarsi per il futuro. - Io mi auguro che la scuola secondaria di primo grado aiuti mia figlia a crescere ed aumentare sempre più la sua autonomia nello studio e a sviluppare le sue attitudini. - Una buona formazione che possa rendere mio figlio pronto alla scelta del suo futuro. -Una buona preparazione in vista del liceo e lo sviluppo di un buon metodo di studio. Con la speranza di avere un gruppo di classe tranquillo. -Le nostre aspettative sono che vengano preparati adeguatamente per le scuole superiori e che siano in grado di indirizzare al meglio i ragazzi verso le loro vocazioni. - Un buon accompagnamento per le superiori.

Metodo di studio/ Motivazione: -Un cammino verso la scoperta di un nuovo metodo di studio e un percorso di crescita, spero in un contesto classe. -Consolidamento dell'istruzione base e preparazione adeguata alla scelta per la scuola futura, libertà espressiva artistica, possibilità di trovare un metodo consono individuale per apprendere con più facilità. - Desidero che mio figlio acquisisca metodo di studio maturità e capacità di concentrazione sulle materie scolastiche. - Io mi auguro che la scuola secondaria di primo grado aiuti mia figlia a crescere ed aumentare sempre più la sua autonomia nello studio e a sviluppare le sue attitudini. - Spero che aumenti le sue conoscenze e il metodo di apprendimento. - Coinvolgimento per i ragazzi allo studio delle materie e collaborazione da parte dei docenti nell'affrontare il passaggio. -

Aiuto a crescere: - Spero che la scuola secondaria aiuti mio figlio a crescere e a responsabilizzarsi e lo renda autonomo. - Maggior crescita e sviluppo. - Mi piacerebbe se oltre a ricevere una preparazione didattica, i nostri figli fossero accompagnati anche nella loro crescita personale, in supporto e in stretta collaborazione con la famiglia. - Sostegno nella crescita dei ragazzi, comprensione da parte degli insegnanti, dialogo su temi attuali. Programmi che rispettino i tempi di tutti ragazzi.

Buone aspettative: -Buone. - Avendo già una figlia che ha frequentato la scuola secondaria Sms Molassana sono certa che sarà un'esperienza positiva. -Siamo soddisfatti del percorso educativo svolto nel corso dei cinque anni di scuola primaria, quindi speriamo di poter riscontrare le stesse caratteristiche positive.

Confuso/ spaventato: - Speriamo che la mole di studio e dei compiti non sia eccessiva. -Quali materie sono aggiunti in prima media.

Quali sono le aspettative che vostro/a figlio/a ha nei confronti della scuola secondaria di primo grado?

Insegnanti presenti/ competenti: - Vuole imparare senza distrazioni. - Crescere e imparare cose nuove. -Di imparare cose nuove con nuovi insegnanti. -Mio figlio si aspetta di riuscire ad imparare una nuova lingua straniera. -Imparare più lingue. -Imparare cose nuove. -Di imparare molte cose. Imparare il più possibile specie le materie che non conosce ancora e ovviamente andare avanti con il bagaglio culturale che ha appreso fino ad ora.

Insegnanti: - Professori bravi. -Al momento lui spera di fare nuove amicizie e avere dei professori bravi. Spera di non avere una classe particolarmente numerosa in modo da poter lavorare con tranquillità. -Si aspetta inoltre di trovare buoni docenti. -Trovare un ambiente sereno, nuovi e vecchi amici ma soprattutto insegnanti preparati e sensibili

Ambiente confortevole: - Al momento lui spera di fare nuove amicizie e avere dei professori bravi. -Trovare un ambiente sereno dove socializzare ed imparare. -Un ambiente sereno e nuovi amici. -Trovare un ambiente sereno, nuovi e vecchi amici ma soprattutto insegnanti preparati e sensibili. -Spera di non avere una classe particolarmente numerosa in modo da poter lavorare con tranquillità. -Si aspetta inoltre di trovare buoni docenti. -Spera di sentirsi accettato, di riuscire nello studio senza problemi importanti, e di conoscere belle persone...adulte e della sua età. -Spera di fare tanti laboratori nuovi e fare nuove amicizie. -Mio figlio spera di trovare un ambiente sereno e stimolante. -Compagni collaborativi che permettano a tutti di apprendere e fare laboratori e attività. -Di continuare ad avere un bel rapporto con i compagni e le nuove insegnanti. -Le aspettative di nostro figlio sono quelle di trovare un ambiente sano e pacifico per poter studiare al meglio. - Un ambiente sereno. -Un ambiente sano, libertà di espressione artistica e serenità. -Imparare in un gruppo coeso e positivo di compagni. -Stare con i propri compagni delle elementari. -Poter crescere apprendendo cose nuove e di trovare un'ambiente conosciuto

Orientamento: - si aspetta di imparare tante cose che gli possano servire nel futuro. -Prepararlo per il futuro.

Metodo di studio/ Motivazione: -Crescere e imparare cose nuove. -Di imparare cose nuove con nuovi insegnanti. -Laboratori, cambiamento da maestre a professori, imparare cose più interessanti in tutte le materie. -Spera che ci siano laboratori e attività pratiche. -Maggior coinvolgimento nello studio delle varie

discipline. -Spera di fare tanti laboratori nuovi e fare nuove amicizie. -Lei si aspetta di imparare tante cose nuove ed interessanti. -Di crescita e trovare un buon ambiente che lo capisca. -Imparare a studiare bene, imparare cose nuove. -Di imparare cose nuove, essere più indipendente e avere in classe qualche amico. -Un po' come riuscirà ad organizzarsi. -La gestione del tempo a casa per poter svolgere i compiti.

Aiuto a crescere: - Di maturare. -Crescere e imparare cose nuove. -Di crescita e trovare un buon ambiente che lo capisca.

Buone aspettative: - Per adesso tanta curiosità. -Curioso del cambiamento. -Più che aspettative curiosità nell'affrontare un "mondo" nuovo. -Anche lei ha come esempio sua sorella e quindi è entusiasta e positiva, patisce un po' il distacco dalle maestre. -Al momento è un po' intimorito, ma anche curioso del diverso approccio con gli insegnanti e con le materie. - Di imparare cose nuove, essere più indipendente e avere in classe qualche amico. Le piace.

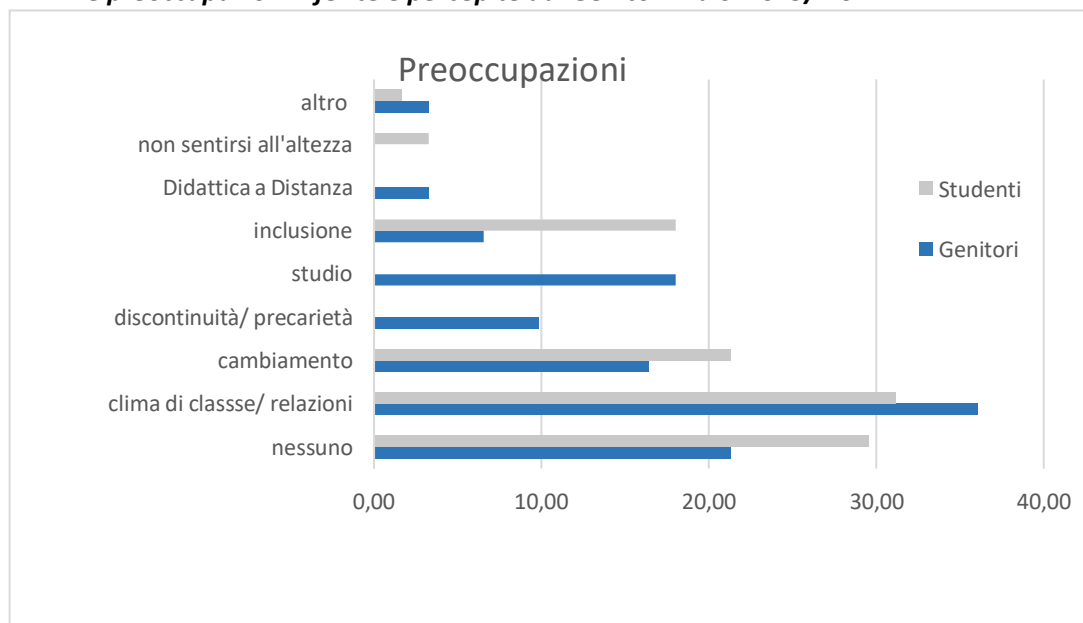
Confuso/ spaventato: - Per il momento è un po' spaventato. -È un po' confusa, non sa immaginarsela. -Mi aspetto più compiti da fare a casa, più ore da trascorrere a scuola, attività più complesse, ma come disposizione dei banchi (guardando gli Open Day) non mi sembra molto diversa da quella delle elementari. - Paura dei troppi compiti. -Tanta confusione, paura di non riuscire a completare tutti compiti.

Non so: -Per ora non saprei. -Non ne parla a casa. - Per ora non abbiamo affrontato l'argomento. -Non si aspetta molto, credo non abbia idea di cosa lo aspetterà. - Non saprei. -No niente nessuna.

Le preoccupazioni nei confronti della scuola secondaria di primo grado...

Nel grafico si riporta sintesi delle narrazioni di genitori e alunni:

Grafico n. 2 – Le preoccupazioni riferite e percepite dai Genitori – a.s. 2019/ 20



Di seguito si riportano le narrazioni per esteso di Genitori e Figli.

Ci sono aspetti che vi preoccupano?

Nessuno: - No (5). - Nessuno (3). - Nulla in particolare. - Per il momento no. - Non particolarmente perché ad oggi non abbiamo avuto problemi in ambito scolastico. - Beh, in questo momento non saprei.

Clima Di Classe/ Relazione: - La preoccupazione è che capiti nuovamente in una classe turbolenta e di conseguenza che venga meno l'istruzione. -Si, in primis il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che sicuramente non sarà facile essendo un mondo totalmente nuovo, infine il rapporto con i compagni di classe e anche con i compagni più grandi. -Si il livello di preparazione, il non essere in grado a sostenere la mole di studio e soprattutto il bullismo. -Si, l'aspetto che ci preoccupa è ritrovare i problemi disciplinari, nonostante l'impegno delle maestre, avuti nei cinque anni trascorsi alla primaria. -Più che altro mi preoccupa il fatto che si possano verificare episodi di bullismo. Spero che i docenti siano molto attenti a queste spiacevoli situazioni che purtroppo al giorno d'oggi sono piuttosto frequenti. -L'inserimento iniziale e la possibile "noncuranza" nel momento in cui si possa creare una difficoltà per il bambino, più che altro per quanto riguarda la presenza di nuovi compagni "negativi". -un po' sono preoccupata da il fatto che incontrerò tanti nuovi compagni. Spero che possa essere inserita in una classe di ragazzi abbastanza tranquilli. -Solo il confronto con dei ragazzini più grandi. -Mi preoccupa la fase di crescita che i bambini affronteranno nei prossimi anni, spero che oltre all'aspetto didattico venga considerato quello psicologico ed emotivo legato proprio all'adolescenza. -L'integrazione con nuovi compagni e paura di forme di bullismo da parte dei ragazzi più grandi. - La composizione della classe, l'adolescenza che arriverà e inciderà su tutti gli aspetti della sua scolarità e della sua vita, la complessità dei compiti e dell'impegno che ne conseguirà. -Di ritrovarmi come alle elementari. Con elementi che disturbano gravemente e non permettono lo svolgimento delle lezioni. -Si il rapporto tra gli studenti. -Il bullismo (2). -Ci ha un po' preoccupato la presenza di una figura di supporto psicologico fissa per lo studente, che, se da una parte, può avere la sua grande utilità, fa anche pensare al fatto che non ci possano essere stati in passato episodi o fenomeni che possano averne creato la necessità. Compito della scuola sarebbe quello del massimo contenimento delle suddette, eventuali, problematiche che possono venirsi a creare, a monte di esse, e probabilmente non, in qualche modo arginarne gli effetti a valle. Non vuole certo essere una critica alla scuola, è forse stata una percezione, una preoccupazione che si spera poi si possa ritenere infondata. -La serenità, il bullismo già presente, la poca libertà di espressione. -la relazione con i professori. -Mi auguro di trovare insegnanti che diventino un punto di riferimento per i ragazzi. -Ovviamente essendo un ambiente nuovo i nuovi compagni e le nuove compagne. -Le elementari sono state minate da elementi di disturbo sia nella classe che nei genitori, spero tanto che questo non si ripeta per le medie a scapito dell'educazione di mio figlio. - Quelli riportati su nella prima risposta, cioè che ci siamo le giuste conoscenze per determinate cose e poi il bullismo

Cambiamento: - Il cambiamento (2). - Si, in primis il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che sicuramente non sarà facile essendo un mondo totalmente nuovo, infine il rapporto con i compagni di classe e anche con i compagni più grandi. -Il passaggio dalle elementari alle medie, i compiti che saranno tanti, il cambiamento. -Spero riesca ad inserirsi in un ambiente nuovo in cui si deve rapportare anche con ragazzi più grandi e professori e non solo più bambini e le dolci maestre.... -Inclusione, capacità di adattamento -Il cambio di ambiente, meno protetto, il cambio delle modalità didattiche e di conseguenza dei metodi di apprendimento. - L'aumento del carico di lavoro - Mi preoccupa la fase di crescita che i bambini affronteranno nei prossimi anni, spero che oltre all'aspetto didattico venga considerato quello psicologico ed emotivo legato proprio all'adolescenza. -La composizione della classe, l'adolescenza che arriverà e inciderà su tutti gli aspetti della sua scolarità e della sua vita, la complessità dei compiti e dell'impegno che ne conseguirà. - La crescita per poter scegliere la scuola superiore corretta.

Discontinuità/Precarietà: -La precarietà degli insegnanti di anno in anno. L'apprendimento della lingua inglese (altre scuole statali offrono corsi pomeridiani e certificazioni base). -Precarietà degli insegnanti e la capacità formativa dipendente dall'esperienza e competenza del docente. L'offerta formativa limitata dalla precarietà/ disponibilità di infrastruttura, aule, laboratori, etc. -La continuità di insegnamento ...ci preoccupa cambiare insegnante troppo spesso. -Quelli riportati su nella prima risposta, cioè che ci siamo le giuste conoscenze per determinate cose e poi il bullismo. -Come colmare lacune in materie tipo inglese. - Sì, che a causa dello scorso anno scolastico problematico nella nostra classe, una maestra di matematica non in grado di insegnare e la pandemia, non sono preparati a dovere per affrontare la prima media.

Lo studio: -i compiti che saranno tanti. -La mole di studio che ci sarà. -Si il livello di preparazione, il non essere in grado a sostenere la mole di studio e soprattutto il bullismo. -Avendo affrontato il secondo quadrimestre

dello scorso anno in DaD, dovendo recuperare quest'anno ciò che non è stato appreso appieno, temo lacune che potrebbero rendere difficile il primo anno di medie. -Il cambio delle modalità didattiche e di conseguenza dei metodi di apprendimento. L'aumento del carico di lavoro. -La capacità di mio figlio di sapersi organizzare la settimana per lo svolgimento dei compiti. - La complessità dei compiti e dell'impegno che ne conseguirà. - Si la mancanza di preparazione. -L'impegno più gravoso nello studio. -Che lavorino poco in classe e quindi mole di lavoro a casa. - Io sono una mamma straniera non posso aiutare mio figlio con i compiti.

Inclusione: - Inclusione, capacità di adattamento. - L'inserimento iniziale e la possibile "noncuranza" nel momento in cui si possa creare una difficoltà per il bambino, più che altro per quanto riguarda la presenza di nuovi compagni "negativi". - Aspetti sociali e legati alla DSA. - Per quanto mi riguarda l'aspetto che più mi preoccupa sono le ore di sostegno che verranno assegnate a mia figlia.

Didattica a Distanza: -Si la didattica a distanza. -Siamo, nonostante pienamente favorevoli all' inserimento di nuovi strumenti tecnologici sia d'aula che personali degli alunni, sostanzialmente contrari al modello d'insegnamento DAD. Teniamo quindi a specificare che questa tipologia di docenza venga applicata solo in caso di necessità e tenuta comunque come opzione, non prevaricando l'importanza della scuola vissuta, dai ragazzi e dagli insegnanti, nei propri ruoli in presenza, al fine di garantire il contatto fisico e l'empatia, che riteniamo essere elementi fondamentali di un sereno clima d'aula.

Altro: -Sì. – Seguire lo stesso percorso di suo fratello.

Ci sono aspetti che preoccupano vostro/a figlio /figlia?

Nessuno: - Nessuno al momento (3). -No (8) - Mia figlia per ora è tranquilla. -È tranquillo. -No al momento no, anzi per lui medie rappresentano crescita ed è emozionato. -Al momento no. -No, non è consapevole del maggior carico lavorativo. - Sembra abbastanza tranquillo e incuriosito. - Per il momento no.

Clima Di Classe/ Relazione: -L'unica preoccupazione è trovare compagni poco inclini allo studio che possano creare disturbo. -I professori. -Spera di socializzare con tutti. -Difficoltà a gestire i compiti e compagni non graditi. -Non sapete con chi si ritroverà, tra compagni e insegnanti nuovi. -Perdere la sua amica del cuore con cui ha condiviso cinque anni di scuola primaria. -Paura del bullismo. -Lo stesso è il fatto di perdere alcuni suoi compagni. -La preoccupazione riguarda il fatto di potersi ritrovare con i compagni di classe, e il nuovo rapporto con i professori, non più maestri. -Il poter continuare il percorso con uno o due compagni con cui sta bene insieme dall'asilo. -Non avere più le sue maestre. -Di non essere deriso pesantemente. -L'impegno più gravoso nello studio e i nuovi insegnanti con cui imparare ad approcciarsi. -Il trovarsi con compagni che le hanno fatto fare 5 anni di inferno. -Si vorrebbe avere qualche compagno/a della quinta. -Si ritrovare in classe i bambini "molesti" e non riuscire a seguire le lezioni. -Per ora solo aspetti legati alla vita sociale come abituarti a dare del lei e avere amici in classe. -Il relazionarsi diversamente con i docenti. - Essere bullizzato.

Cambiamento: -Il cambiare, il passaggio. -La novità del cambio di scuola ma nello stesso tempo pensa che sta diventando grande. -Qualche preoccupazione nel cambiamento degli insegnanti. -Sì, un po' il grande cambiamento, un po' i compagni che potrebbe avere. -Perdere la sua amica del cuore con cui ha condiviso cinque anni di scuola primaria. - I nuovi professori, le nuove materie. -Non sapete con chi si ritroverà, tra compagni e insegnanti nuovi. -I compiti e le interrogazioni, il dover interagire con nuovi professori, le nuove materie... insomma preoccupazioni per tutto ciò che non conoscono. -Immagino trovare situazioni e persone nuove. Il cambiamento. -L'ignoto. - Il cambiamento verso un percorso formativo nuovo e la relazione con nuovi professori. -Paura del passaggio.

Lo studio: -L'ansia di dover studiare tanto. -È molto indeciso su quale lingua scegliere. -Un impegno diverso, più "serio" riguardo ai compiti e allo studio. -Difficoltà a gestire i compiti e compagni non graditi. -Forse riuscire a conciliare la sua passione per lo sport con la mole di compiti che le verranno assegnati. - Troppi compiti. -I compiti e le interrogazioni, il dover interagire con nuovi professori, le nuove materie...insomma preoccupazioni per tutto ciò che non conoscono. -Studiare di più. -L'impegno più gravoso nello studio e i

nuovi insegnanti con cui imparare ad approcciarsi. -Al momento niente riguardo alla scuola, ma riguardo allo studio un po' le verifiche orali. -La difficoltà nello studiare una nuova lingua e le difficoltà nelle materie.

Non sentirsi all'altezza: -Probabilmente non essere all'altezza. -Il non sentirsi pronto.

Altro: -Sì